IL POPOLO ROMANO

Anno XXXII, N. 239. * Centesimi 5 in tutto il Regno * Martedì, 30 Agosto 1904.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La guerra nell'Estremo Oriente

Nella Manciuria.

Rapporti russi.

(S) **Pietroburgo**, 29. - *(Ufficiale).* — Il gen. Sakharoff allo Stato Maggiore; 26:

La avanguardie delle nostre truppe avanzate sul fronte sud si ritirarono lentamente verso le trincee di Anchan-djan. Il fuoco di fucileria si svolse su tutto il fronte.

L'artiglieria giapponese ha occupato le posizioni in vari punti. I nostri cannoni bersagliarono le colonne nemiche, ostacolando loro il lavoro di trinceramento. Il fuoco della nostra artiglieria costrinse i giapponesi a trasferire un vasto bivacco da Famayoma al villaggio di Bassirazze.

Alle sei di sera il fuoco si calmò ovunque. Il combattimento però vive tra noi sul nostro fianco sinistro del fronte sud. Noi perdemmo discreto uomini. Durante la notte tutte le avanguardie si ritirarono sulla posizione principale.

Contro il fronte sud presero l'offensiva cinque divisioni nemiche. Le truppe respinsero in direzione sudest tutto l'attacco dei giapponesi contro il loro fronte. Le truppe del fianco destro, passando la sera all'offensiva, respinsero i giapponesi verso Tu-mipu e Tas-siu-nu.

Le nostre perdite sul fronte est sono di circa quattrocento uomini.

Il nostro distaccamento sostenne il 26 corr. in direzione est un accanito combattimento contro considerevoli forze nemiche. La fanteria del nostro fianco destro respinse il nemico che tentava di occupare e senza appoggio d'artiglieria sulle posizioni avanzate di Tchou e di An-pi-ling. Gli attacchi cominciarono alla notte da parte del nemico, numericamente superiore. Su tutti i punti il combattimento si svolse fino alla baionetta. Parecchi ufficiali rimasero feriti da arma bianca o da palle di rivoltella.

Dopo un accanito combattimento sulle posizioni avanzate di Tchou e di An-pi-ling, le nostre truppe si ritirarono sulla posizione principale, rinforzate con artiglieria.

Sul fianco sinistro di Tchiou il reggimento Stamboff difese una posizione avanzata dalle una del mattino fino alle quattro del pomeriggio respingendo alla baionetta ogni attacco del nemico.

Vi furono quattro cacciate-ritacchi. Il comandante il reggimento, colonnello Krembvesky, fu ferito.

Il movimento del nemico che aggirava il fianco sinistro della posizione di Tchou ed il fuoco di fia delle batterie giapponesi, prese sulle alture di Kha-un-ho, costrinsero il reggimento a battere in ritirata.

Il movimento si effettuò in buon ordine, abbandonammo sei cannoni sperrati e resi inservibili.

I giapponesi attaccarono impetuosamente. le loro perdite hanno dovuto essere gravi. Un ufficiale giapponese ferito e che era caduto prigioniero nelle nostre mani, essendo rimasto ad disfare la nostra vigilanza, si spezzò la testa battendola contro i sassi.

Le nostre truppe presero ai giapponesi un numero considerevole di fucili, di vestiari e di altri oggetti di arredo militare.

Non sono ancora accertate le perdite da noi avute su questo fronte, ma esse superano il numero di 1500 fra morti e feriti.

Malgrado il lungo combattimento accanito e faticoso, il morale delle nostre truppe rimase elevato, benchè esse passassero la notte nell'oscurità, e mentre impercersava una fitta pioggia, la quale trasformava il terreno in un vero pantano, i loro movimenti si effettuarono in pieno ordine al suono della musica.

Il 27 corrente i giapponesi non spersero l'offensiva decisiva su tutto il fronte. Le nostre truppe si ritirarono gradualmente sulle nuove posizioni.

Verso le ore 2 del pomeriggio fu scoperto un movimento offensivo dei giapponesi su Tam-ping per la via di Tu-dinkiol.

Liao-yang, 29. — I russi si trovano in posizione a Liao-yang, il combattimento continua, senza interruzione, da 4 giorni.

I giapponesi avanzano regolarmente senza risparmiare sacrifizi. Essi non hanno attaccato il lato ovest. Le comunicazioni non sono interrotte.

Mukden, 29. — Altri 600 feriti il 28 furono trasportati verso il nord.

Il 26 i giapponesi attaccarono il centro e l'ala sinistra dei russi, sperando di sopraffarli. Le colonne russe avanzarono, senza tirare, per attaccare i giapponesi alla baionetta. I giapponesi subirono gravi perdite.

Il 139° reggimento di Saraisk fece una manovra coronata da successo. Accompagnato da batteria, aggirò, senza essere visto, il fianco destro dei giapponesi e li attaccò alle spalle, nel momento in cui essi si preparavano a dare l'assalto al fianco sinistro russo con un movimento aggirante. I giapponesi furono sopraffatti e annientati. Tutti i testimoni oculari della battaglia sono concordi nel dire che i giapponesi hanno dimostrato un coraggio fanatico. Molti feriti si dettero la morte per non cadere prigionieri.

(S) **Pietroburgo**, 29. — Si hanno i seguenti particolari sui combattimenti del 25 e del 26 corr. Una lotta regolare ed accanita si impegnò tra i due eserciti, appoggiata dal fuoco infernale delle batterie d'artiglieria.

All'ala del pomeriggio i russi cominciarono a ritirarsi abbandonando, senza nemmeno adoperare le riserve, i passi di An-ju-lin, le posizioni 273 e 286, le posizioni di Miao-lin, San-din-tza, To-ku-no, Tche-gdyp-sdan e ripiegando su altre posizioni vicine.

Le perdite russe in queste due giornate sono di circa 1800 uomini.

Le perdite giapponesi sono molto più considerevoli. I reggimenti che si sono maggiormente distinti sono stati quelli di Tambolf, Orel e Briansk.

La ritirata dei russi fu protetta dalla brigata del Caucaso la quale effettuò una vivace carica alla scioltola. I giapponesi, dinanzi ad essa, cominciarono a fuggire, ma si riunirono nuovamente, malgrado le perdite gravi che coraggiosamente subirono. Il colonnello Kharaloff è stato ferito da due palle al petto, da due palle ad una gamba ed infine da due alla testa.

Più il principe Bekovitch Tcherkawka, capo della *sotnia* Cabardine, che lasciò per ultimo la posizione di An-pouine.

Il 27 mattina i giapponesi cominciarono a bombardare di nuovo le posizioni del fronte est. I russi rispostero.

Il danno delle artiglierie durò tutta la giornata.

Le perdite dei russi furono poco considerevoli mercè l'abile disposizione data alle batterie e l'eccellente tiro di queste.

Il generale Koropatkine ha visitato, il 27, l'ospedale di S. Giorgio, distribuendo ricompense ai feriti.

Il generale era di eccellente umore e, aggiunge il corrispondente del *Grouss*, scherzava e rideva cogli ufficiali e coi soldati.

I feriti ricevettero con gioia e con commozione la visita del Capo supremo dell'esercito.

Il corrispondente del *Norost* e *Vremia* dice che l'ordine dato nella notte dal 26 al 27 al distaccamento est di abbandonare le sue posizioni per concentrarsi su Liao-yang, fu una vera sorpresa, perchè dopo un vivo combattimento di artiglieria, che era durato tutta la giornata e durante il quale tutti gli attacchi dei giapponesi erano stati respinti, i russi erano passati alle 3 di sera magnado la pioggia torrenziale all'offensiva del fianco sinistro e dovevano attaccare il mattino seguente con tutte le loro forze.

L'ordine di ritirarsi è stato motivato dalla situazione del X Corpo e soprattutto della Divisione Herschlmaw posta a sinistra ed al nord. Questa divisione infatti, assalita da numerio superiore in numero, resistette, subendo enormi perdite di ufficiali.

Il fango vischioso intralciava il trasporto dei bagagli e soprattutto quello dell'artiglieria.

Il nemico non poteva avanzare che molto lentamente e specialmente di fronte.

Da Liao-yang si udiva ieri il cannoneggiamento a sud-est.

I cinesi, prevedendo l'arranzarsi dei giapponesi, portano via le donne ed i fanciulli.

Alla sera il cannoneggiamento diminuì d'intensità. I giapponesi concentrarono le loro forze intorno ai russi.

S'ignora ancora se i russi accetteranno la battaglia o se trasporteranno altrove la loro base di operazione.

Il decimo Corpo ha avuto numerosi feriti.

La Croce Rossa mobilizza tutte le sue forze.

L'artiglieria russa opera la sua concentrazione.

All'ospedale di Liao-yang mancano assolutamente gli apparecchi Noenigen per ricercare i proiettili penetrati nelle ossa e nelle cavità dei feriti. Perciò molti feriti vengono inviati all'ospedale di Karbin.

Pietroburgo, 29 (Ufficiale) — Un comunicato dello Stato Maggiore Generale informa che i giapponesi hanno continuato il 28 corr. l'offensiva sul fronte fra Autekandjan e Lindiasan.

Nei combattimenti di retroguardia, durante la ritirata delle nostre truppe, abbiamo avuto il generale Ruzkowski ed il colonnello Rasben uccisi.

Il totale degli uomini messi fuori di combattimento non è ancora conosciuto. Circa 400 feriti sono passati per i posti di medicazione.

Le perdite del nemico sono state considerevoli.

Tutto è calmo nelle altre direzioni.

Rapporti giapponesi.

(Dal Quartier gen. del gen. Kuroki, 25). — Una parte dell'esercito attaccò stamane di buon ora i russi al di là di Ya-te-ling. Un violento cannoneggiamento durò varie ore ed è cessato prima di mezzogiorno.

Si crede che i russi si ritirino sopra An-tung.

(Quartiere gen. del 2 esercito, 26). — I giapponesi hanno occupato i villaggi a nord della prima linea di difesa, oltre An-chan djan.

Il duello delle artiglierie è durato tutta la giornata. Si attende una grande battaglia fra uno o due giorni.

Shanghai, 29 — I giapponesi hanno occupato ieri Autekandjan.

Attorno a Port Arthur.

(S) **Tokio**, 29. — Un ufficiale giapponese ferito narra i seguenti particolari sulle operazioni preliminari d'assedio dei giapponesi intorno a Port Arthur: Le nostre truppe occuparono da prima Au-su-leu, dopo un vivo combattimento, ed eseguirono il 30 luglio un movimento in avanti.

L'ala destra si avanzò su Shau-tai-ku, il centro su Sho-shi-ying e I-tu-chan; l'ala sinistra proveniva da Dainy.

Il primo attacco generale, dopo il movimento generale in avanti, fu diretto contro Ta-ku-shan e Siaoku-ku.

L'ala destra si portò su Tchino-kai-voiza e distaccò un avamposto avanzato in una foresta di pini situata presso Ko-kin-tung.

Il 4 agosto l'artiglieria giapponese aprì il fuoco per costringere il nemico a rivelare la cifra dei suoi effettivi.

I russi stabilirono grossi pezzi in vicinanza di Yu-ta-qu e bombardarono le nostre posizioni. La nostra artiglieria, piazzata a Tchu-lai-tung, rispose.

Il duello delle artiglierie continuò fino all'8 e dopo un vivo combattimento occupammo Ta-ku-shan e Siaoku-ku.

I russi tentarono il 9 di riprendere queste posizioni. L'attacco, effettuato di notte, fu estremamente vigoroso, ma venne respinto. Le loro artiglierie, per errore, cannoneggiò le truppe russe in ritirata.

Le riserve giapponesi giunte il 10 agosto aumentarono considerevolmente le nostre forze.

La notte del 13 agosto l'ala destra operò un attacco in direzione di Yu-ta-cau, arrivò a Ko-chai-lung senza essere scoperta ed ebbe poscia una lotta accanita alla baionetta coi russi.

Il combattimento si prolungò parecchi giorni. Infine i giapponesi s'impadronirono di Yu-ta-can.

Londra 29. — Telegrafano da Ga fu al *Telegraph* in data 27 corr.: L'esercito giapponese che attacca Port Arthur si compone di tre divisioni distinte, disposte una ad est, un'altra ad ovest e la terza in riserva al Nord, un po' più distante dalle altre due. I giapponesi calcolano a 19,000 il numero dei morti e feriti dalla loro parte.

La concentrazione delle truppe giapponesi al campo della Marina è stata preparata, essendosi saputo che i russi avevano minato il terreno.

I russi si servono di torpedini *Whithead* come mine terrestri. Il corpo principale russo è concentrato alcuni chilometri dietro i forti attaccato dei forti esterni di Port Arthur. Le forze che si sono impadronite di Ipsang ad ovest e di Cha-chan-chao all'est avanzeranno allo scopo di dare l'assalto ai forti interni.

Ce-fu, 29 — Secondo notizie di fonte cinese fra il 22 ed il 26 corrente vi furono vari combattimenti a Port Arthur.

I giapponesi tentarono il 26 corrente di prendere Pah-schiang, ma furono respinti e lasciarono sul terreno 600 cadaveri.

Secondo alcuni cinesi che abitavano nelle vicinanze di Rhiung-shan i russi occupano sempre il forte di Rhiung-shan; è probabile che lo abbiano perduto e poi ripreso.

Il forte numero 5 fu preso e riperduto qeattro volte ed ora non è occupato da nessuno dei due avversari perchè le artiglierie giapponesi e russe lo rendono recipvocamente inabitabile. I giapponesi avevano colmato il fossato del forte numero 5 con sacchi di sabbia portati da *coolies* cinesi; le perdite dei giapponesi sono troppo considerevoli perchè essi possano impiegare soldati in lavori di questo genere.

Un agente giapponese starebbe ingaggiando a Ca-fu numerosi *coolies*, poichè i giapponesi impiegano migliaia di operai cinesi per costruire trincee o fortificazioni provvisorie e per trasportare cannoni da una posizione all'altra.

Il combattimento continuato il 27 fu violento e divenne generale il 28.

Il vapore Chin chua, che faceva rotta da Montchang a Ca fu adì un vivo cannoneggiamento dalle 9 di sera del 28 alle 2 del mattino di stamane.

Le notizie ricevute nella settimana scorsa confermano che il grande attacco dei giapponesi contro Port Arthur cominciato il 20 corrente riuscì soltanto ad indebolire le linee russe senza avvantaggiare notevolmente le posizioni dei giapponesi.

Questi guadagnarono terreno ma non poterono occupare le posizioni importanti, dalle quali avevano cacciato i russi.

Le fortificazioni di Port Arthur costituiscono una specie di scacchiere.

L'artiglieria di ciascun forte sparza la sua zona come la regina nel giuoco degli scacchi

I giapponesi non hanno tentato finora di occupare i forti importanti a causa dei fuochi convergenti dell'artiglieria russa dei forti vicini.

L'arrivo d'importanti rinforzi giapponesi da Dalny è confermato.

Un agente di polizia di Port Arthur avrebbe detto a un cinese che i combattenti che si trovano nella pi azza forte sorpassano i diecimila.

A Vladivostock.

(S) **Pietroburgo**, 29. — Gli ufficiali e l'equipaggio dell'incrociatore « Nyrik » che fu fatto investire sulla sghiglia presso Karsakowo, sono giunti dalla scola Sakhalen a Vladivostock.

(S) **Shanghai**, 28. — Il vapore tedesco « Arabia » proveniente da Vladivostock riferisce che il vapore inglese « Caichau » ebbe sequestrato il carico di farina e di legname da costruzione, senza essere sottoposto al giudizio del Tribunale delle prede.

Il vapore tedesco « Thea » fu colato a fondo col carico di conchie, senza che prima fosse fatto alcun tentativo di catturarlo.

Le riparazioni all'incrociatore « Bogatyr » sarebbero quasi terminate.

Gl'incrociatori « Gromoboi » e « Rossia » raggiungeranno il porto di Vladivostock talmente danneggiati che il loro arrivo fu ritenuto prodigioso.

L'ammiraglio Alexieff dimora a Vladivostock; la città è piena di ufficiali e di soldati. Le musiche militari suonano tutti i giorni. Due treni partono giornalmente.

La farina e la carne abbondano; difettano però il zucchero e il tabacco. Non vi è alcun altro indizio dello stato di guerra.

Dal Giappone.

Londra, 29. — Il *Daily Express* ha da Tokio 28: Le notizie giunte dal sud di Liao-yang non suscitano nella popolazione alcun entusiasmo, perchè l'attenzione del pubblico è tutta rivolta alle operazioni che si svolgono a Port Arthur. Si considera da molti l'invio del maresciallo Oayama in Manciuria come un segno di poca fiducia nei generali che d'rigono l'attacco contro l'esercito russo.

Dalla Russia.

Pietroburgo, 29. — Una Commissione composta di delegati dei Ministeri della marina e degli esteri e presieduta dal prof. Marlens si riunirà per esaminare le obbiezioni che la Russia dovrà fare ai reclami dell'Inghilterra e degli Stati Uniti circa il contrabbando di guerra.

I risultati delle deliberazioni della Commissione saranno comunicati agli ambasciatori d'Inghilterra e degli Stati Uniti prima della fine della settimana.

Nei circoli bene informati si dichiara che la risposta sarà di natura tale da evitare ogni causa di malinteso.

I circoli ufficiali sono indignati e meravigliati del tono allarmato della stampa inglese poichè sin dal principio della guerra la Russia ha mostrato spirito di conciliazione ed il desiderio di risolvere amichevolmente e prontamente ogni complicazione internazionale.

Pietroburgo 29. — I combattimenti che hanno luogo attualmente intorno a Liao yang, sono considerati dai giubilei come una prova che i russi dispongono di forze sufficienti per opporvo una efficace resistenza ai giapponesi. I critici militari affermano che i disposti giunti finora non sono abbastanza completi, perchè si si possa formare una idea chiara sulla situazione.

Il *Norvoje Wremia* rileva che è ancora difficile stabilire quale sia il centro di gravità militare, se sia cioè Liao-yang, oppure Port Arthur. E' possibile — aggiunge il giornale — che l'offensiva dei giapponesi non abbia soltanto il carattere di semplice dimostrazione, ma sia una prima attacco operato con una avanzata ben preparata.

I critici militari credono che i giapponesi non abbiano data finora alcuna indicazione sulla località dove avverrà l'attacco generale.

Notizie varie.

Vigo, 29 — L'incrociatore russo *Don* proveniente da Libau è entrato in questo porto per compiervi alcune riparazioni. Il *Don* rimarrà qui una quindicina di giorni.

Mediazione smentita.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Berlino, 29, ore 20. — Le informazioni del *New York Herald*, circa il progetto dell'imperatore Guglielmo di offrire allo Czar i suoi buoni uffici di mediatore o l'intenzione dell'imperatore Nicolò di declinare lo stesso imperiore Guglielmo di una mediazione, sono dichiarate, nei circoli ufficiali, assolutamente fantastiche.

Politica e Diplomazia

Londra 29. — La Regina Alessandra e la Principessa Vittoria, ospiti attualmente della Duchessa di Fife, al Mar Lodge, sarpano qui di passaggio giovedì dirette in Danimarca.

Lisbona 29. — Il Principe Alberto di Monaco, sul suo *yacht Principessa Alice*, proveniente da Las Palmas, è giunto a Ponta Delgada, ove fu fatto segno a grandi f ste da parte degli abitanti, grati al Principe scienzato che ha validamente contribuito alla erezione delle osservazioni meteorologiche delle Azzorre.

Il Principe Alberto era partito dall'Havre il 15 luglio per l'annuale campagna oceanografica.

Vienna 29. — Il Pres. del Consiglio ungherese, sig. Sturdza, è giunto ai bagni di Gastein ove si tratterrà qualche tempo a scopo di cura.

Berlino 29. — Il gen. Nikiforow, titolare di questa legazione diplomatica bulgara recentemente istituita, ha preso possesso del suo ufficio.

Il dott. Schischmanow, già primo segretario dell'Agenzia bulgara a Vienna, è stato trasferito a Berlino nella stessa qualità.

Vienna. 29. — Il *Fremdenblatt* dichiara che il colloquio pubblicato dal *Journal* circa la questione del protettorato dei cattolici in Oriente non fu tenuto con nessun personaggio eminente del Ministero degli esteri; e che perciò le dichiarazioni contenute in quel colloquio non hanno alcuna importanza.

Parigi. 29. — Il Presidente Loubet parte alle 9.40 per la Drome.

Berlino. 29, ore 20. — Il Cancelliere conte von Bülow ritornerà a Berlino per alcuni giorni a presentare i suoi rapporti sugli affari correnti all'Imperatore, il quale partirà quanto prima per le manovre, donde poi si richerà a Rominten.

Madrid, 29. — La *Correspondencia de Espana* dice che il Duca di Mandas, Ambasciatore a Londra, verrebbe nominato Ambasciatore presso la S. Sede.

Economia nella giustizia.

Il *Giornale d'Italia* ha sottoposto ai raggi Röntgen la recente circolare del Guardasigilli sulla economia dei processi e dei giudizi, economa in senso duplice e cioè di tempo e di spesa e vi ha scoperto una miriade di difetti in confronto alle norme del nostro organismo procedurale in materia penale.

Pur ammettendo talune osservazioni critiche del nostro confratello sulla circolare, si potrebbe notare che non sono pochi i difetti del Codice di procedura, tantochè da qualche anno è in una Commissione composta dei luminari del giure penale, la quale, se non erriamo, è finalmente riuscita a entrare in uno schema del nuovo Codice.

Non è dunque il caso di entrare in una polemica minuziosa, più propria dei giornali giuridici: diremo invece che la lungaggine delle istruttorie e dei giudizi penali e lo spreco di spese di giustizia non necessario hanno raggiunto in Italia tale un punto, da sollevare le più vive censure nell'opinione pubblica.

La circolare, quindi, dell'on. Ronchetti, se anche presenta qualche difetto, se anche dovesse leggermente urtare con taluno degli attuali meccanismi della nostra procedura penale — ciò che del resto si può evitare con qualche correzione — è sembrata assai opportuna, giacchè l'attuale andamento ha finito per rasentare lo scandalo.

Tutta la questione sta nel vedere se i funzionari giudiziari, ai quali sono rivolte le istruzioni amministrici del Guardasigilli vi si atterranno, imperocchè questa dell'on. Ronchetti, benchè più pratica, non o davvero la prima delle circolari, che i Ministri di giustizia rivolgono alle Autorità dipendenti per richiamarle alla brevità dei giudizi e all'economia di spese.

Per un paio di mesi la circolare sarà, forse, tenuta presente, ma in seguito si riprenderà lo stesso passo di prima. E si capisce. Chi va a vedere se un pretore, quando ha in mano lui la facconda, eseuta più testimoni del necessario e per accessi e perizie spende di più di quanto sarebbe richiesto? Lo stesso dicasi dei Giudici istruttori e dei Procuratori del Re e rispettivi sostituti.

Chi si incarica nelle sfere superiori della magistratura di richiamare all'ordine un Giudice istruttore, il quale trasgredisce le istruzioni della circolare?

E al Ministero stesso, chi si piglia il fastidio di vigilare, d'intervenire e ammonire — non parliamo di punire, che non si può — i magistrati che tirano in lungo le istruttorie, che imbottiscono di stoppa i processi, o i Presidenti che ammettono al giudizio schiere di testimoni inutili e inconcludenti lasciandosi spesso prendere le briglie dagli avvocati?

Per certi processi di diffamazione, ad es., che si potrebbero liquidare in un giorno si impiega una settimana.

D'altra parte, se qualcuno interviene per richiamare all'ordine, sorgono subito i declamatori per l'indipendenza del magistrato e dell'interpellanza, magari un'interrogazione, e sempre fastidiosa.

Consentiamo quindi pienamente con lo scrittore del « Giornale d'Italia » quando mettendo il dito sul vero tasto, scrive: « come del « resto prescindere da tanti altri inconvenienti, segnalati pure dalla Camera che pur « contribuiscono grandemente alla lentezza « dei procedimenti e che] dipendono sempre « dal fatto degli uomini e dei funzionari ? »

E tutta lì la questione: ossia, tutto dipende dagli uomini e in Italia il reclutamento dei magistrati per gli uffici speciali d'istruzione e del P. Ministero è fatto senza veglio, ossia senza richiedere oltre alla dottrina vari altri requisiti speciali, indispensabili a determinare l'attitudine del magistrato a quell'ufficio.

Fino a che non si rimedierà a questo errore iniziale, difficilmente le circolari raggiungeranno il voluto effetto.

Lo stato degli impiegati civili.

Il progetto di legge del 1883, sul quale riferiva fon. Cantelli, istituiva all'articolo 6° essere « lo stato di impiegato civile incompatibile con l'esercizio di professioni, arti o mestieri » e disponeva altresì al 2° comma che « l'impiegato non potrà assumere ufficio liquidatario, anche non retribuito, in Società commerciali ed industriali. »

Il progetto di legge, che sta dinanzi al Senato del Regno in stato di relazione, sancisce bensì il medesimo principio, ma usa una formola più estesa e particolareggiata per includervi, da una parte, anche gli impiegti privati, ed escludervi, dall'altra, le Società cooperative.

La estensione data alle incompatibilità in questo secondo progetto a noi pare eccessiva, se sarà intesa letteralmente, incerta e causa di possibili questioni difficili a risolversi, se la si interpreterà caso per caso. Onde pensiamo che il ritorno alla formola del 1883 sarebbe preferibile, anche perchè, non ammettendo differenze di interpretazione, assicura l'eguaglianza di tutti gli impiegati dinanzi alla legge e libera l'amministrazione da una responsabilità, la quale può diventare pericolosa, senza offrire in compenso alcuna efficace garanzia.

Lo stato di impiegato civile è incompatibile con l'esercizio di qualsiasi professione arte o mestiere, dicevamo, quando fu presentato il progetto del 1889 e non si potrebbe con minor numero di parole raccogliere meglio il pensiero del legislatore e precisare meglio il fine della legge.

Anche nel 1883, nel seno della Commissione, della quale fuevano parte gli on. Mordini, presidente, Arisi, Bozzoni, Franzi, Giolitti (che ne fu poi relatore) Grandoli, Giurati e Monzani, fu ravvisata l'opportunità di stabilire una specificazione delle professioni, l'esercizio delle quali era interdetto agli impiegati e più specialmente fu proposta ma aggiunta ex-novo, quella vietato agli impiegati di dare la loro opera al giornalismo politico.

Ed ecco ripresentarsi in appoggio della proposta, essere grave causa di demoralizzazione delle Amministrazioni governative l'abuso invalso di lasciare che impiegati alle medesime addetti, attendano alla professione di giornalisti politici, sia come redattori, sia come corrispondenti; che l'impiegato giornalista o lodi il suo superiore, e fa cosa non conveniente per alcuno, o lo biasima e manca alla disciplina; che dagli impiegati giornalisti si vano sperare l'osservanza del segreto d'ufficio, necessario in molte Amministrazioni non solo per l'interesse pubblico, ma anche per quello dei privati e che vano lo sperarlo, perchè molte volte l'impiegato è scelto come corrispondente appunto per le notizie che nella sua qualità in grado di procurarsi; che, infine, non di rado la qualità di giornalista serve all'impiegato governativo per mettere in soggezione i suoi superiori, e per carpire dai medesimi privilegi o tolleranze indebite o favori immeritati.

Notavasi infine essere questa una indebita e illegittima concorrenza, che viene fatta alla classe dei giornalisti politici, concorrenza che trova l'arma più potente nella violazione dei doveri d'ufficio.

La Commissione, sebbene sia stata unanime nel riconoscere giuste tali considerazioni e nel ritenere che il Governo non debba tollerare che i suoi impiegati si facciano collaboratori di giornali politici, qualunque ne sia il colore, ha ritenuto, circa tale articolo, non fare proposta, provvedesse al caso e che perciò non occorresse una disposizione speciale. In quell'articolo infatti si dichiarano incompatibili con lo stato di impiegato civile con attibile con l'esercizio di *professioni*; ora manca qualsiasi ragione per credere che in questa generica e assoluta disposizione non fosse compresa la professione di giornalista politico, mentre ve ne sarebbero moltissime per altre che se la legge, invece di usare, come si conviene nel linguaggio legislativo, una locuzione generale, avesse enumerate le professioni vietate, avrebbe messa quella in prima riga.

La Commissione poi si astenne altresì — così dice il relatore — dal *proporre* qualche aggiunta non solo per non far cosa inutile, ma anche per il timore che essa potesse nuocere alla giusta interpretazione della legge, la quale lo indicare specialmente una delle professioni vietate, potesse divenire argomento per credere che altre consimili fossero permesse.

E sta bene; anche noi pensiamo che una specificazione delle professioni, vietate all'impiegato, sia inopportuna e sia dannosa, onde auguriamo corretta la dizione dell'articolo 6° nel senso di un ritorno puro e semplice all'articolo 6° del progetto Depretis del 1883; ma vorremmo altresì, in pari tempo, che le savie parole dell'on. Giolitti, reatore di quel disegno di legge, che abbiamo prima riprodotte, fossero sempre tenute presenti dal Governo del Re e fossero sempre seguite dai fatti

Manovre di sbarco

nel territorio del X Corpo d'Armata.

Ecco sommariamente i particolari della direzione delle esercitazioni e della formazione dei due partiti:

Come si disse, le prescrizioni generali furono date dal generale Saletta, Capo di Stato maggiore generale dell'esercito, il quale eserciterà pure personalmente l'alta sorveglianza.

Direttore generale delle manovre è il tenente generale Valles Tommaso (comandante il X Corpo d'armata).

Partito azzurro (difesa nazionale).

Comandante: tenente generale Tarditi Cesare.

Truppe:

Brigata Casale: maggior generale Crispo, 11° e 12° reggimenti fanteria; 5 battaglioni;

Brigata Reggio: maggior generale Goracci, 45° e 46° fanteria; 5 battaglioni;

Brigata Abruzzi: maggior generale Mirabelli, 57° e 58° fanteria; 5 battaglioni;

8° reggimento bersaglieri: colonnello Rotida; due battaglioni;

Reggimento lancieri d'Aosta: colonnello Salvo; 5 squadroni;

16° reggimento artiglieria da campagna, 1 brigata di 3 batterie da 87 B;

Una compagnia zappatori non parco e sezione da ponte del 1° reggimento (Roma);

Nezza compagnia telegrafisti con parco; 1° reggimento (Firenze);

Una sezione sanità;

Una sezione sussistenza;

Una colonna munizioni;

Difesa costiera:

3.a brigata fanteria di milizia territoriale, colonnello della riserva Parisio: 5° reggimento, colonnello Scielzo (riserva); 7°, colonnello Maron (servizio ausiliario); 35°, colonnello Testori (servizio ausiliario) — complessivamente 8 battaglioni;

8 compagnie costiere fanteria di milizia territoriale — comandanti delle zone costiere: tenente colonnello Medici-Tornaquinci (riserva), maggiore do Horstiu (riserva, maggiore Majone (riserva), maggiore De Stefano marchese di Oglastro Cilento (servizio ausiliario);

Guardie di finanza delle brigate locali rinforzate con 250 allievi del deposito di Maddaloni;

RR. carabinieri delle Stazioni locali;

Flottiglia della difesa, comandante ospitano di fregata Bollati di Saint-Pierre: navi di battaglia di 1.a classe *Ciattl* e *Agordat*, torpediniere di 1.a classe *Condor, Aguila, Avvetroy, Falco, Nibbio, Sparviero* e 6 torpediniere di 2.a classe.

A questa composizione del partito della difesa crediamo utile aggiungere alcune notizie, che possono avere un'importanza negli apprezzamenti complessivi e finali dell'esperimento.

I reggimenti di fanteria saranno ciascuno rinforzato in media da 250 a 300 soldati di 1.a categoria della classe 1878 già giunti alle armi od appartenenti ad alcuni distretti del X Corpo d'Armata o vicinieri.

La chiamata, formazione, adunata, istruzione ed altri particolari della milizia territoriale, per la formazione dei 5°, 7° e 35° reggimenti della 3.a di 8 compagnie costiere, meritano una speciale considerazione.

Furono richiamati i militari di 1.a categoria delle classi 1869 e 1870 (hanno quindi rispettivamente 34 e 35 anni di età, probabilmente la maggior parte con famiglia) appartenenti ai distretti di Avellino, Benevento, Campania, Frosinone, Napoli, Nola e Salerno.

Per la formazione delle 8 compagnie costiere furono richiamati i militari di 1.a categoria di tutte le classi di milizia territoriale di fanteria *precettati* per delle compagnie e appartenenti ai distretti del X Corpo d'armata, eccettuati i precettati per le isole di Capri e Ponza.

Per applicandoci a questi richiamati la *Istruzione sulle dispense per la chiamate*, il Ministero della Guerra ha dato al riguardo gli ordini più rigorosi.

Questi richiamati stanno ora facendo al rispettivo deposito quella istruzione pratica a cui dovrà seguire una marcia d'allenamento e due lezioni di tiro al bersaglio.

L'arredamento ed armamento è quello prescritto per la mobilitazione.

E' fatta facoltà ai richiamati della milizia territoriale di non convivere al rancio, quindi, oltre il soldo del grado, ricevono giornalmente i viveri in contanti.

Ad essi le punizioni saranno fatte scontare dopo il termine dell'istruzione, rimanendo tanti giorni in più sotto le armi, salvo i casi in cui si caiga la immediata repressione.

Infine sarà dato il soccorso giornaliero alle famiglie bisognose dei richiamati, in ragione di 50 centesimi al giorno per la moglie e 25 per ogni figlio sotto i 12 anni, o in ogni caso se inabile al lavoro, nel capoluogo di Provincia, circondario e distretto amministrativo; in tutti gli altri Comuni rispettivamente di 40 e di 20 centesimi.

Partito rosso (attacco nemico).

Comandante: tenente generale Radicati (comandante la divisione militare di Salerno).

Truppe:

Brigata Salerno: maggior generale Cotta, 89° e 90° fanteria, 6 battaglioni;

8° reggimento bersaglieri, 1 battaglione;

Cavalleggieri Foggia, 3 squadroni;

24° artiglieria da campagna, 2 batterie da 75 A;

Una sezione sanità;

Una sezione sussistenza.

Flotta sanitaria di trasporto: piroscafi della Navigazione Generale: *Orione, Manitia, Marco Minghetti, Entella, Montebello, Vincenzo Florio, Scrivia, Sofferino* e *Singapore*.

Flotta navale di scorta e di operazione.

Comandante contrammiraglio Reynaudi, nari da guerra: *Saint Bon. Emanuele Filiberto*, Carlo Alberto, *Garibaldi, Varese.*

Caccistorpediniere: *Euro, Lampo, Dardo, Freccia, Nembo, Turbine, Borea, Aquilone, Fulmine.*

6 torpediniere di 2.a classe.

Il capo di Stato Maggiore dell'Esercito, generale Saletta, imbarcherà sulla r. nave *Partenope* e lo Stato Maggiore della direzione sulla r. nave *Minerva*.

Le esercitazioni incominceranno al 1.o settembre.

Al mattino di detto giorno comincierà l'imbarco del *partito rosso* cioè del corpo di spedizione, che naturalmente sarà considerato come una avanguardia di forze molto maggiori: esso partirà per raggiungere la zona base di operazione per proseguire quindi al tentativo di sbarco, che avrà luogo probabilmente fra il 4 e il 8 settembre.

Dopo lo sbarco proseguiranno le azioni navali e le operazioni di sbarco, ed è possibile il bombardamento di Napoli da parte del partito rosso per eseguire una potente diversione. Le azioni campali e le operazioni navali proseguiranno fino al 10 settembre.

Non è difficile prevedere presso a poco il tratto di costa su cui può aver luogo lo sbarco, considerando il carattere delle coste da Gaeta a Capo Palinuro e i loro rapporti col territorio interno dal punto di vista di una invasione.

Il nemico che tenta simili operazioni corea naturalmente di eseguire lo sbarco in qualche rada sicura e porto indifeso, per procedere senza difficoltà nell'interno.

Ora, dal capo Circeo per Terracina fino a Sperlonga, la costa è poco favorevole per uno sbarco, in una regione ove domina la malaria e si trovano steppe e paludi ed unica linea di comunicazione la via Appia.

Da Sperlonga a Gaeta la costa è pure ricciuta e scoscesa.

La località si presta meglio ad uno sbarco dal golfo di Gaeta alla foce del Garigliano ma, l'operazione per riuscire converrebbe prima aver fatto tacere le batterie di Monte Orlando e del forte Emilio Savio.

In sostanza resta naturalmente escluso da una minaccia di uno sbarco anche il tratto fra Gaeta e la foce del Volturno, e parchè è temibile e da aspettarsi lo sbarco fra detta foce e Napoli che sarà inevitabilmente l'obbiettivo delle operazioni nemiche dopo riuscito lo sbarco.

V.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 29 contiene:

RR. DD. e fettent approvazioni del ruolo organico degli ispettori d'agricoltura e dell'insegnamento agrario e della Convenzione stipulata tra la Compagnia Marittima e i Servizi delle Poste e dei Telegrafi e della Marina per il servizio radiotelegrafico commerciale e militare delle stazioni costiere italiane e nelle Colonie; determinazione dello stipendio dei giudici di tribunale e di sostituti procuratori del Re di seconda categoria; approvazione del regolamento per l'organizzazione degli uffici esecutivi demaniali; spartizione di concorsi a premi per la costruzione di case coloniche e ad use di abitazioni degli agricoltori.

Rel. e R. D. sullo scioglimento del Consiglio comunale di Cannobio (Reggio Calabria) e sulla proroga dei poteri del R. Commissario straordinario, di Ustica (Palermo).

Ordinanza di santa marittima n. 7.

Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Ministero dell'Interno.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

S. Benedetto Trouto, 28 — L'x-carbiniere Pietro Bianchini di Ascoli ni anni 22, venne riformato a Chieti il 27 per sonnambulismo. Addolorato per cinutisco congedamento, stamane tornando qui da Chieti si gettò, approfittando, nella acqua profondo certo affogare e allora, con la sola camicia, passò dal mare alla ferrovia e si gettò sotto un treno, che lo respinse coi paraassi, schiacciandogli però la spina dorsale.

Malgrado le cure prodigate dal cittadino dott. Pantorzi, non è possibile che il disgraziato si salvi.

— Da *Ascoli* giunge notizia che quel Rocchi Ilario Riccardo, accusato quale autore principale del furto dello stesso privato della Cattedrale, venduto, come è noto, all'americano Morgan ed esposto a Londra, si è suicidato, approfittando dell'infermità.

Teramo, 28 — Nel circondario di Cornuta vi fu ieri il passaggio di enormi sciami di formiche alate, aventi l'aspetto di densa nubi nerastre. Durò due ore. Gli operai di una fornace di laterizi dovettero abbandonare il lavoro per liberarsi dagli insetti.

Como, 28 — Nell'albergo « San Fedele » in Intelvi certo Edoardo Ghirlanti, di 19 anni feri mortalmente con cinque colpi di rivoltella la cameriera Linda Cioni, poi tentò di uccidersi. Il proentito gli aborì appena una tempia.

La ragazza ha dichiarato ch'egli voleva passeggiare di cosa a cui s'era rifiutata.

Trani, 27. — (*Telefono*). Nella sala superiore del Teatro vi fu la mostra dei lavori dei frequentanti il « Corso di lavoro manuale educativo ». Alle prove di esame i candidati furono 71 tra maschi e femmine.

Le nostre congratulazioni al direttore prof. G. Grilli e al r. ispet ore cav. Errico.

— Il 3 p. v. settembre nel Teatro Comunale verrà data una spettacolo di beneficenza. L'orchestra è composta di persone non dirette dal valente giovane maestro Antonio Cioci. Al canto prenderà una parte molto signorine della *nobilissima* società.

Napoli, 29, ore 17.30. — (per telefono). — La questione dello sfollamento del manicomio di Sales si avvia verso la solu one. La Deputazione Provinciale ha stato la copia della deliberazione del Consiglio Provinciale di Palermo che contiene il rifiuto — fino al 21 dicembre — di cento folli. Questi partiranno mercoledì.

La Deputazione si adunerà domani per decidere sul modo di far fronte alla grave situazione.

Torino, 29, ore 24 — (*Stefani*). L'Associazione della stampa subalpina, ritenendo che (con recenti sequesti) dell'*Italia del Popolo* per la pubblicazione di una lettera inedita di Mazzini offenda la dignità del tutarire, approvò stasera ad unanimità un energico ordine del giorno, con cui si associa all'iniziativa dell'Associazione Lombarda dei giornalisti per una agitazione in favore della libertà di stampa.

Il monumento a Garibaldi in Napoli.

Napoli, 29, ore 17.50 — (per telefono) — Il monumento di Garibaldi verrà inaugurato nei primi di settembre.

Nella Prefettura si sono riuniti stamane il prefetto e il sindaco per stabilire le modalità della cerimonia.

Il prefetto ha comunicato al sindaco che il Governo sarà rappresentato dai Ministri Ronchetti e Pedotti. ■

Scioperi

(Servizio speciale del *Popolo Romano*

Rovigo, 28. — Si ha da Massa Superiore:

Continua lo sciopero dei 2000 operai nella località Meglia di Serrade. Il dissenso cagionato nella differenza riscontrata nell'assegno del terreno di bon'arsis, per la quale le paludine non eggiono m. 1.10 di maggiore profondità. Gli operai chiedono il 30 0/0 in più sulle mercedi: il Comitato della Camera ha non voluti dare più del 10. Da Padova sono arrivati operai che lavorano protetti da 400 soldati.

Nel porto di Genova.

(S) **Genova**, 29. — Sabato furono caricati in questo porto 952 carri, di cui 421 di carbone per i privati e 91 di grano per l'Interno.

Ne furono scaricati 243, dei quali 171 per imbarco.

Bagni e Villeggiature.

Falconara Marittima, 28. — (*P. N.*). Ogni sera, durante i bagni, i signori e signorine di questa società di beneficenza.

Quest'anno, per il patronato scolastico, è riuscita più animata e brillante.

Iersera, nel Teatro Sferanza, tutto adorno di fiori e di mirto e splendidamente illuminato, sotto l'abile direzione del maestro cav. Mario Calogni, alcuni dilettanti vollero dare un concerto vocale e strumentale. Vi si distinsero le signorine Lidia Bonacci, Olga Persichetti, Sofia Fraschetti, che cantarono con sentimento, ramentando numerosi applausi.

Al piano si signorina Roberto Cassetti e Tanini.

Il marchese Serafini-Maneinforte, ehimente trattenuto, con bonissime e spiritose macchiette imitò assai bene Vallier, Rovere, Maldacea.

Da ultimo Pantaleoni fu pure una *diretta* inesperabile.

Dopo il Concerto fu estratta una Lotteria a premi, che fu da costo eseguita con grande entusiasmo. Questa sera ha data luogo ai giochi del *Club*, nelle persone del marchese Adolfo Merighi, marchese Giovanni Azzaretti, Petrini, Silenzi, dei dott. Chiavetti ed altri.

Più si balla sotto la direzione del dott. Cav. Cesare.

Trascrivo una nota delle signore e delle signorine: marchesa Azzoreri, donna Anna Franca, Maria Notari, marchesi Merighi, marchesa Perazzi, Calcagno, contessa Ferretti, marchesa Bourlini Del Monte, signora e signorine Bonacci, Betini di Roma, famiglia del conte Serafino Salvati di Iesi, l'avvocato cav. Umani, Angelo Pagliani, l'avv. Lavagna, il conte Vittorio Perazzi, l'avvocato Giuliano Bonacci, il dott. cav. Ruggiero Petrelli, Giorgoli.

Della brillante stagione balneare il più lieto è stato il sig. Daniele Giostra il quale nel suo *Restaurant* e nell'*Hotel* moderno ha accolto non pochi della *High-life* della colonia, tre cui la principessa Odescalchi di Roma.

Salsomaggiore, 27. — (*Mys*). Tempo splendido e temperatura primaverile annunciano l'apertura della stagione autunnale che si protrae fino al 30 di novembre e che è così frequentata dai forestieri. E Salsomaggiore è rinnovellata dalle prime pioggie, attendo ad oppure in sue braccia bonefiche!

Eccovi intanto una lista di vostri compatriotti presenti fra noi: ing. comm. Mongini e sig.a, signora Lanza, sig. Scotta, avv. St. Sini e sig.a, sig.a Gianna Gambarino, sig.a Savia, ing. Fazi e sig.a, prof. Cesare e sig.a, sig. Do Benedetti, conte Mattei, dott. Ruggeri, dott. Giannattasio, sig.a Franchiolo, sig.i Pacherer, Dodda, coniugi Tinagli, sigi Ubaldelli, cav. Donzelli e sig.a, prof. Pardo Castellano, coniugi Bonetti, Pompi, Freggeri, Saggio, cav. Mannarelli, cav. Arceri e sig.a, signora Lironcurti, sig. Forzi.

Per Montecassino.

A *Montecassino* proseguono alacremente gli importanti e grandi lavori del restauro della Città, grazie al concorso pecuniario che viene da ogni parte del mondo: ma l'anima di tutto è il cardinale *Capecelatro*, arcivescovo di Capua, il quale uno solo ha preso l'iniziativa per la fondazione di Comitati in ogni città questa opera, ma si è personalmente alla testa di essa.

Già alcuni anni fa, l'Eminentissimo aveva fondato a Napoli una Commissione, della quale nominò suo nipote, la duchessa d'Andria, presidente, il duca Luigi Dentice, segretario ed il Tosti di Valminuta, tesoriere. Poco dopo il Capecelatro accettò il protettorato di una altra Commissione, alla quale appartengono, assieme col pres. on., abate Krug di Montecassino, i più illustri personaggi anche della colonia estera, come il bar, Herling, cons. della Corona di Baviera e deputato al Reichstag, il prof. Pastor, direttore dell'Istituto storico austriaco, il prof. Kehr, consigliere aulico e direttore dell'Istituto storico prussiano, il bar, dott. Bilgner, il direttore delle gallerie pontificie prof. Seitz ed altri.

Adesso sono pure entrati in questa Commissione il dott. Porsch, presidente dell'ultimo Congresso di Ratisbona, il bar. Cramer-Klett, cons. della Corona di Baviera, il direttore dell'Archivio generale di Baden, consigliere von Weech, il conte Trautmannsdorff di Vienna ed il conte Giovanni Zichy di Budapest.

Per dare un più grande impulso ai lavori di Montecassino si sta formando, egualmente sotto il protettorato di S. Em.za Capecelatro una *grande Commissione internazionale*, della quale è presidente onorario l'abate di Montecassino e segretario generale il dott. Bilgner in Roma, dove la Commissione ha la sua sede.

Nuove miniere nel Giappone.

Tokio, 29. — Gli ingegneri dello Stato hanno ispezionate le miniere d'oro teste scoperte ad Iwate. Essi calcolano che daranno cento milioni di sterline d'oro, in ragione di 30 milioni di yen, all'anno. Il Governo ha dichiarato le miniere di proprietà esclusiva dello Stato. (E' segno che il Giappone prepara un nuovo prestito per la guerra.)

L'Italia Meridionale giudicata da inglesi.

Londra, 29. — Il Console britannico a Napoli, Neville Rolfe, ha mandato al *Foreign Office* un rapporto supplementare al precedente già pubblicato circa le condizioni agricole, economiche e commerciali dell'Italia Meridionale.

In questo secondo rapporto constata che la situazione economica dell'Italia è in continuo progresso, il cambio essendo praticamente alla pari e la rendita montenegrina corsi altissimi, malgrado la sua certa conversione.

Il futuro immediato del paese è confortante; l'agricoltura e le industrie che da questa dipendono sono in assai migliori condizioni quest'anno che non lasciò il passato ed il raccolto si presenta ovunque superiore alla media consueta.

La canapa ed il lino preparano un ottimo raccolto ed a prezzi sono sostenuti, l'olio parimenti; inoltre si attende un largo commercio di esportazione verso il nord di Europa per le frutta e gli orraggi compromessi in quella parte del continente per i freddi ed i geli primaverili.

Il rapporto riferisce quindi dei risultati esperimenti in corso per riattivare la coltivazione del cotone nell'Italia Meridionale e dice che, ove si riuscisse a produrre una buona qualità, una grande e redditizia esportazione ne potrebbe per la proprietà fondiaria delle provincie meridionali.

Dal porto di Napoli partirono per l'estero durante l'anno 1903 merci per il valore di lire st. 3,086,172, mentre nel 1902 si erano esportate merci soltanto per il valore di lire st. 2,983,729.

Le importazioni dall'estero, che nel 1902 erano di sterline 5,216,605, discesero nel corso del 1903 a lire st. 5,196,552.

Questo commercio fu esercitato da 6401 navi stazzanti 4,421,913 tonn. che entrarono ed uscirono dal porto di Napoli durante l'anno 1903.

Il vice-console inglese a Gioia Tauro nota in un rapporto annesso al precedente che l'emigrazione cominciò a fare sentire i suoi effetti anche nel suo distretto, una la mano d'opera vi ficendesi sempre più scarsa e cara. Bisogna considerare che la massima parte del lavoro agricolo in Italia deve essere fatto a mano. Gli alberi non possono essere potati a macchina, nè le vigne rapate nè le terrazze in montagna riparate con macchine.

Quindi maggiore diventa il danno per la deficienza di lavoratori.

Il Console nota che i lavori di drenaggio delle paludi sul piano di Gioia Tauro procedono rapidamente. La salute pubblica è ora eccellente, grazie all'ottima acqua potabile che viene adesso fornita alla città ed ai villaggi circostanti.

Teatri ed Arte

Drammatica — *Fiamma nell'ombra* sarà intitolato un lavoro drammatico che E. A. Butti darà alla Compagnia Reiter.

Gli artisti — tutti ormai sanno chi sia — scrive per Emma Gramatica una commedia: *Dore si va?*

Il prof. Raffaele Viviani dà gli ultimi tocchi ora ad una commedia in dialetto siciliano, intitolata: *Il diavolo è morto.*

G. Rasevi ha avuta la malinconica idea di scrivere una tragedia: *Onorio.*

E. Alessandro Varaldo ha avuta quella di scrivere un dramma storico: *Gabriello Chiabrera.*

Giovambattista Palocchi ha scritto un dramma, che ha tolto dallo storico Vincenzo Massimo: *Pultone e L'Eros vestino.*

Pil berto Farci ha preparato per la scena un dramma d'ambiente moderno, al quale ha dato per titolo *Dopo il colpo.*

E. Bellio scrisse una *Regina Draga*, dramma in 5 atti: ma fu poco fortunato nella scelta del soggetto poichè che la censura di Milano proibì che fosse recitato.

Sarà — è il titolo di un'azione drammatica in 2 atti di Giacomo Oddo Bonadelle.

Certo Dolfi di Livorno ha dato al capocomico Garavaglia il manoscritto di un dramma: *Bianchi e Neri.*

Sem Benelli ha portato a fine *Vita gaia*, commedia in 4 atti.

Lirica — Si è rappresentata al Liceo Rossini di Pesaro l'opera « Fiorella » scritta su libretto di Forzano, da Luigi Ferrari-Trecate e della quale già parlammo. Come si prevedeva, è stata giudicata ricca di brani di buona squadra, originale, ed una nuova affermazione del valore dell'egregio allievo del Liceo musicale pesarese.

— Fu detto tempo fa che Giordano avrebbe composto un'opera che doveva avere per titolo « Madame Cottillon ». Si assicura invece ora che Giordano è andato a Bologna per mettersi d'accordo con Olindo Guerrini per un libretto che sarà intitolato « Marcella » e che sarà tolto da un lavoro originale di Caio e Adenis.

Paolo, Frontini di Catania, che già dette al teatro una « Nella, » una « Malia » e un « Falconiere, » lavora intorno ad un'opera di ambiente californiano, intitolata: « Elsie. »

— Antonio Bazelli di Arezzo ha composto un melodramma: « Sanda. »

— Il maestro Augusto Castri, su libretto di Pasquale De Rosa, darà al teatro un'opera in 1 atto « Il poeta ».

— « Nozze di sangue » è il titolo di un dramma lirico scritto da Onorato Lupo.

— Achille Carlo ha composto un'opera: « Edelweiss. »

E il maestro Napoleone Cesi ne ha composta una intitolata « Cecilia. »

— Salvatore Sassano ha fatto qualche cosa di più perchè dia la condotta a terra ne due, intitolate « Anna Karenine » ed « Il Bianco. »

— *Beziers*, 29 — Nell'Arena di Beziers, con un tempo splendido, è stata rappresentata l'*Armida* di Gluck. Alunni ed un numeroso pubblico composto di circa 12 mila persone.

Il successo fu immenso. Tutti gli artisti furono acclamatissimi.

Arte. — Prezzi di quadri venduti all'asta a Parigi: Ritratto di signora olandese, di Mieveelt 20,000 fr. Id. di dama di qualità, dello stesso, 22,000.

Le Verger, di Bambino dallo chiegia, di Giovanni Bellini, 12,180.

La partita, di Adriano van Ostade, 18,000.

La partenza per la caccia, di Alberto Cuyp, 10,000.

Ritratti di Rembrandt, di Ruysdael, 18,500.

Marine, di Guglielmo van de Velde, 27,500.

Ritratto di una dama e dei suoi figli, di Cornelis de Vos, 56,000.

Ritratti di un uomo e di un ragazzo, dello stesso, 36,000.

Loth e le sue figlie, di Rubens, 75,000.

Santa Rosa, del Murillo, 12,400.

Strelli di diverse piume, di Paolo de Vos, 3200.

Cani e selvaggina, dello stesso, 3200.

Gesù e San Giovanni Battista fanciullo, attribuito a Leonardo da Vinci, 3400.

Il giardino di Sancio Pancia nell'isola di Barataria, di Coypel, 2600

Il matrimonio mistico di Santa Caterina, attribuito a Raffaello, 11,800.

Pervenuto e sei fogli, Scuola olandese XVIII secolo, 6400.

Varie. — Il Museo Carnavalet di Parigi ha ricevuto una reliquia interessante: Il ventaglio eseguito con capelli di Chateaubriand e rappresentante la camera ove nacque a Saint-Malo il celebre scrittore.

Il dono è stato fatto dall'autore certo signor Paques, parrucchiere, che conseguentemente ebbe già l'onore di pettinare e far la barba all'autore di *Atala;* ed è confortato da cenni e documenti giustificativi; e cioè una lettera del carrozzaista Cham, che aveva venduto il quadro e ne dichiarava l'autore; un biglietto di Lenôtre cameriere di Chateaubriand, una lettera del cantoniere Béranger e finalmente una lettera inedita diretta da Chateaubriand ad un personaggio ufficiale.

— Il tenore Caruso fu allietato a Londra una copia della quarta edizione *in-folio* delle opere di Shakespeare (1685) è stata pagata 215 sterline ed una copia dell'edizione Capell delle stesse opere (10 volumi 1767-68) ne ha fruttate 120.

— Prezzi di autografi venduti all'asta a Parigi.

Un proclama di Napoleone ai soldati datato dal 1796 grande vergante 705 franchi.

Una lettera di Carlo Bonaparte, padre di Napoleone, 180.

Una lettera di Wagner in francese 102.

Scioperi all'estero.

Lo sciopero di Marsiglia.

(Si) **Parigi**, 29. — Il *Temps* ha da Mars glia: Tutte le Compagnie di navigazione hanno deciso oggi gli uffici, conservando soltanto il personale strettamente necessario. Vari magazzini avrebbero intenzione di seguire l'esempio delle Compagnie a la fine della settimana.

Nella riunione degli iscritti marittimi di stamane gli oratori hanno sostenuto la necessità della calma pure opponendosi a qualsiasi energica resistenza.

Da parte loro gli armatori, riunitisi stamane, hanno deciso di resistere finchè sarà necessario. Quando sarà terminato il conflitto, le Compagnie eseguranno che il Governo faccia eseguire i contratti.

Il *Temps* dice che il deputato Rupert svolgerà alla Camera una interpellanza al Governo sullo sciopero di Marsiglia.

Una giornata aggiunge che, in seguito alle comunicazioni fatte durante l'odierna riunione del Consiglio dei ministri, vi è qualche speranza che il conflitto di Marsiglia possa presto terminare.

Il Consiglio dei ministri ha deciso d'istituire, durante lo sciopero di Marsiglia, un servizio di trasporti fra quel porto e l'Algeria.

(S) **Cette**, 29. — Cominciano a farsi sentire qui gli effetti dello sciopero di Marsiglia.

I dockers si riuniranno stanotte per prendere una deliberazione definitiva circa lo sciopero.

Drammi di terra e di mare

Grandinate in Francia.

(S) **Cette**, 29. — Si segnalano grandinate nei villaggi circonvicini.

Una città incendiata.

(S) **Dardanelli**, 30 — Un vastissimo incendio si è sviluppato nella città di Rugs. Un migliaio di case sono rimaste distrutte.

Sports

Aeronautica — Ieri ha avuto luogo il concorso aeronautico all'Espos zione di S. Louis pel premio di cinquemila dollari da conferirsi all'aeronauta che accederà più vicino a Washington. Hanno preso parte quattro dei soli aereonauti, i quali hanno fatto la loro ascensione, prudendo cattiva direzione. I due aereonati, spinti da un fortissimo vento, scomparvero verso ovest.

Audax Italiano — Ieri l'altro sul percorso Roma-Valmontone-Ferentino-Frosinone o ritorno si svolse la penultima gita d'allenamento in preparazione della gara nazionale ufficiale Roma-Napoli che si compirà il 7 settembre p. v. Vi presero parte i soci sigg. Vallini E., Giorgetti A., Bergami A., Mezzabotta A., Moltini P., Panunzi A., Stipia E., Tezzanini R. e gli aspiranti sigg. Compieta G., Benvenuti E., Baldassini D., Dragoni C., Fridoni G., Perini D., Romanelli L., Sappia U., Sounino V., Valle A., Valluzzi.

Alla gita fu seguita dal sig. Renato Montefoschi segretario della Sezione di Roma.

Fin da oggi sono aperte le iscrizioni per la suddetta gita Frosinone Roma-Napoli, che si ricevono esclusivamente alla sede del Circolo Audax a Salone di Roma in v. Sardegna 145, dalle ore 19 alle 21, e che si chiuderanno irrevocabilmente la sera del 6 settembre p. v. Si avverteno quei signori che intendessero tentare la prova di presentare la domanda 8 giorni prima della partenza.

Dalla Provincia Romana

Poli, 28. — (*G. F.*) Un fanciullo novenne di nome Adriano Trecapelli, figlio di Vincenzo, mentre si trastullava con i fratellini nel domestico giardino, essendosi arrampicato su un albero, perdè l'equilibrio e, cadendo, andò a battere la bionda testolina su di una pietra. Dopo pochi momenti perdè ogni coscienza e, nonostante tutte le cure, il giorno seguente cessava di vivere.

Il paese è rimasto commosso dal doloroso avvenimento ed ha preso larga parte all'angoscia della famiglia, consolando i desolati genitori. I cognati del Trecapelli, signori Felicori, avvertiti telegraficamente, sono accorsi a rivedere il piccolo estinto. In questo momento si stanno celebrando solenni funerali, con gran concorso di notevoli persone e della cittadinanza.

Viterbo, 29. — (*Lor*). Ieri mattina Domenico Ceccarelli di anni 43, contadino, mentre attendava ai lavori campestri in località Pracciano, a tre km. da Vignanello, venne assalito con tre colpi di coltello nella schiena.

Si suppone che autori furono i fratelli Luigi di anni 31 e Giuseppe di anni 40, per motivi di interesse. Il primo fu arrestato e l'altro è scomparso.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MARTEDI' 30 agosto 1904 — S. Rosa

Leva il Sole alle ore 5.34 m. — Tramonta alle 6.46 s.
Leva la Luna alle ore 9.02 s. — Tramonta alle 9.30 m.
L'Ave Maria suona alle ore 7 1/4

BOLLETTINO METEORICO.

IN EUROPA.

Osservazioni del 29 Agosto alle ore 8.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	11.6	piovoso	Nizza	19.6	sereno
Arkangel	11.4	coperto	Corfù	12.6	sereno
Vienna	15.2	coperto	Costantinopoli	—	—
Madrid	—	—	Malta	24.8	s re o
Parigi	15.0	sereno	Atene	22.0	sereno

IN ITALIA.

CITTÀ	Temp. ostiche	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore	
				mass.	min.
Genova	21.5	s reno	calmo	24.0	17.2
Torino	16.4	sereno	—	26.2	14.9
Milano	19.0	sereno	—	29.8	15.4
Verona	18.1	sereno	calmo	27.1	17.9
Bologna	18.6	sereno	—	26.2	16.5
Ravenna	18.7	sereno	—	24.1	15.0
Arezzo	22.8	1/4 coperto	calmo	25.5	13.8
Firenze	16.8	sereno	—	16.8	15.0
Roma	16.4	sereno	—	27.7	15.3
Bari	23.4	1/4 coperto	calmo	24.0	17.3
Napoli	19.5	sereno	calmo	26.0	17.1
Cagliare	16.3	sereno	—	22.5	14.5
Torino	14.3	sereno	—	18.0	10.2
Palermo	24.2	sereno	calmo	27.2	15.6
Messina	27.4	sereno	calmo	26.8	20.6
Cagliari	19.0	s reno	calmo	29.5	15.0

robabili ta: cielo p evalentemente sereno; venti deboli e moderati del primo e quarto quadrante; qualche pioggia in Val Padana.

A ROMA

Regio Osservatorio del Collegio Romano.

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 59.60. Barometro a mezzodì 765.2 Termometro centigr. *massima 28.3 minima 15.8.* Umidi ta relativa 33 assoluta 9.80 Vento a mezzodì S. W. stato del cielo sereno.

Bizzarria.

Il reo che « senza accento »
Il reo che « senza accento »
« Coll'accento e due sillabe »
Subito su due sdè.

Sovrapposizione del Pensierino precedente
BORIA = DORIA

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati il 26 e 27 agosto 1904
Nati 49 compresi 6 nati morti
Morti 44 dei quali 17 sotto i 7 anni

MORTI

Misirocchi E aristo fu Giuseppe Bisinghella, 69, custode, coni. Grandi Concetta fu Nicola, Roma, 69, impiegato, coni.
Bury Elettra di Arturo, Roma, 4 m.
Traversari Romeo fu Giuseppe, Roma, 42, coni.
Ferretti Teresa fu Filippo, Genova, 43, impieg.
Palma Pietro fu Tommaso, Arpino, 67, falegname, celibe
Bianchi Ettore fu Cesare, Roma, 40, vetturino, coni.
Moretti Carmine di Gio. Batta, Petrelli di Cappadocia, 27, contad celibe
Innocenti Giuseppa fu Giuseppe, Firenze, 69, coni. Finocchi
Capgrossi Maria fu Filippo, Genova, 81, coni. Ferneri
Tomarelli Arturo di Felice, Roma, 22, celibe
Bilotti Vittorio fu Angelo, Fanone, 42, contadino, celibe
Rancci Anna fu Sante, Roma, 49, ved. Mantenace
Stella Giovanni fu Andrea, Rongilione, 60, negoz. celibe
Manfo lini Pasquale fu Nicola, Roma, 58, sarto, celibe
Lepri Luisa fu Pietro Paolo, Spargola, 33, coni. Ponzi
Martini Clorinda fu Antonio, Roma, 70, ved. Mattioli
Pavalani Angelo Adelena, 46, muratore
Sacchi Pasquale fu Giammaria, Collelungo, 76, contad.
Gherardi bichele fu Serafino, Granisola, 67, negoz. coni.
Vincenzetti Antonio fu Pietro, Roma, 59, contadino
Pignarelli Annunziata di Giuseppe, Roma, 19, nubile
Ciagioli Luigi di Domenico, Roma, 7
Ciarravano Alfonso di Adolfo, 34
Casaglia Teresita di Averardo, Roma, 9
Emiliani Rina fu Emidio, Roma, 20, nubile
Macchiona Francesco fu Odoardo, Ferrara, 61 coni

Vedere in 4° Pagina

Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni
Guida dei Forestieri - Orario Ferrovie

Gli Uffici d'Amm.ne sono aperti dalle ore 9 alle 19.

Dopo le ore 19 le inserzioni si ricevono esclusivamente fino alle 3 dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione.
Telefono N. 1327 per gli Uffici di Redazione.
Id. - N. 1314 per l'Amministrazione.

Cronaca di Roma

Vaticano. — Ieri il Papa ricevette varie persone in udienze private e alcune sture straniere.

Per il prossimo Concistoro di novembre è annunziata la soppressione dell'ufficio di Maggiordomato.

L'ufficio della persona del Maggiordomo, verrebbe riunito nel Maestro di Camera, che avrebbe pure varie delle attribuzioni dell'ufficio della Prefettura delle Apostoliche, quando egli rimanga, come ora, alle dipendenze del Cardinale Segretario di Stato.

Monsig. Cagiano de Azevedo attuale Maggiordomo, verra nominato Cardinale.

— L'*Osservatore romano* pubblica: E' giunto in Roma Mons. Gray Vescovo di Laval, in omaggio alla sua fervente ricerca alla Santa Sede. La stampa cattolica italiana ed estera fara bene di astenersi dall'occuparsi di quanto può riguardare il detto Prelato, in aspettativa delle decisioni che sara per prendere la Santa Sede.

I lettori che desiderano l'esatto ordine del giorno avranno già avvertito l'equivoco: comunque è bene restituire a ciascuno il suo, prima di ritornare sull'argomento.

Ciò posto, concludendo, ci domandavamo che cosa abbia insegnato la lunga esperienza del passato e nei riguardi tecnici e nei riguardi economici ed in ogni complessa questione?

Un fatto assai triste risulta: il Consiglio comunale è rimasto fermo nel concetto della piazza *piccola*, poichè l'ordine del giorno del 13 luglio 1895 si limitava a stanziare la somma di lire 16 maggio 1883, peggiorato soltanto dal punto di vista estetico con la soppressione del cosiddetto sacrificio, un edificio tutt'altro che inutile, come vedremo. Ma contro questo concetto non vi sarebbe il parere di una parte della Commissione edilizia che sostiene l'opportunità dell'arretramento della costruzione centrale alla linea delle *cascate*, ma vè il parere del 16 maggio 1898 di un corpo tecnico apprezzabile: la Società degli ingegneri e architetti italiani. Aggiungasi che dei vari progetti tecnici compilati d'iniziativa privata 21 rifabbricano lungo il Corso sull'allineamento Bernini-Sciarra, 29 si ritirano più o meno da detto allineamento. Siamo dunque il parere della pubblica opinione — quella competente e intende — deve avere un valore, può ben dirsi che questa siasi pronunziata a maggioranza per la piazza *grande*, con tanta maggiore insistenza per quanto maggiori erano le contrarietà dell'Amm. comunale per tale soluzione.

La deliberazione del Consiglio comunale del 13 luglio 1891 non può quindi ritenersi esaurita.

La prima questione pertanto da risolvere è se il Consiglio debba ritornare o no sulla *questione* di massima. Noi crediamo che debba ritornarsi convinti come siamo che finchè sussistera sulla sistemazione della *piazza piccola* non si riuscirà mai a risolvere il problema.

Orami la cittadinanza si è abituata ad un ambiente spazioso e non sarebbe facile d'indurla a rinunciarvi.

Ma, prescindendo dallo stato di fatto, è facile dimostrare come le esigenze locali reclamino l'ingrandimento della piazza. Dal 1870 la popolazione è triplicata, ne accenna ad arrestare il suo incremento, sicchè sarebbe assurdo predisporre che lo stesso spazio risservato al confronto di 30 anni fa possa essere ancora sufficiente per l'avvenire. A tale proposito è facile rilevare l'avvenimento del grande Vittorio: « *Ora è Foro grande obbligatorio; per centenaia di generazioni di ogni dì, che sono centenaia di migliaia, la ragione diretta più o meno evidente della popolazione, ma non sia tanto grande da parere deserto.* »

In queste poche parole del grande scrittore romano noi crediamo possa ritrovarsi la soluzione del problema. Parendo infatti dal concetto della popolazione, l'ing. Spreg, già dimostrava che piazza Colonna dovrebbe esser ampliata di una superficie di oltre 13 mila m.q. almeno, per avere una cifra di mezzo milione di abitanti, quanto ciò che è appunto lo stesso che parlare anche di piazza *grande*.

E ciò, malgrado qualunque parere in contrario, e richiesto anche dalla ragione esposta dal Mondaini, poichè, come opportunamente osservò l'ing. Boldi, la colonna Aurelia non è stata fatta per essere osservata dal sotto in su, visto che in tal caso non si vedrebbero che gli ovali dell'echino, ma da una distanza tale da poter poter goduere e la maestà e l'imponenza del suo insieme e la finezza dei particolari.

Peraltro secondo quanto affermò giustamente la Soc. degli I. e A. I. il problema di isolare la colonna è assiduto un problema di visibilità, per ciò che riguarda il profilo delle aree pubbliche ed è questo appunto il lato più difficile della questione, sul quale più specialmente si è posto lo studio di tutti i progettisti e intorno al quale partirono l'Amm. Ma la sempre vacillante pubblica opinione. Mentre quasi tutti nel progetto del 1895 ritenevano bastevole alla conservo della dignità del Tritone a piazza Colonna una via di 14 m. tra il nuovo palazzo sull'area Piombino e il fabbricando interposto fra questo e quello Bacconi, secondo adottata generalmente a Roma per le piazze di simile transito, viceversa, con la deliberazione del 13 luglio 1895, sopprimeva il piccolo lotto edificabile verso il palazzo Bacconi, come provvedimento indispensabile per agevolare il traffico. Ora questo partito, e Ecile rilevarlo, distrugge tutte le ragioni estetiche del progetto del 1885, perchè conserva a piazza Colonna la sua forma a successivi angoli di piazza S. Claudio, ed S. Maria in Via e di via Caccialupe, che disturbano l'armonia della località.

Ed infatti mentre tutti i progetti compilati si rileva immediatamente che la maggiore preoccupazione dei tecnici fu quella d'inquadrare la piazza, sia che si trattasse della *piazza grande*, sia che si trattasse della *piazza grande*, ed è appunto quest'ultima poi tale esigenza si manifestò con maggior ragione, onde tutti i progetti si riassumono in più o meno in quell'U rovesciato ad angoli retti o ad angoli smussati, con sottopasso già negli angoli stessi, o quanto meno con la formazione di una esedra semi-circolare su una zona relativamente larga. Ne sono esempi le critiche mosse contro la costruzione del cosidetto *scantinato*, che non è altro che la trasposizione della *piazza grande*, dove all

La Giunta provinciale amministrativa, nell'ultima seduta, ha preso le seguenti deliberazioni:

Castelnuovo di Porto — Contrattazione di mutuo per edifici scolastici. Approva.

Nettuno — Trasporti funebri, esercizio in economia. Approva.

Castel Gandolfo — Abbonamento di una cantina a Terracina. Approva.

Nettuno — Di strabiliare d'acqua. Approva.

Poli — Asilo Infantile — Stipendio alla vice-assistente. Non approva.

Grotte di Castro — Concessione di area comunale. Approva.

Sezze — Ospedale — Prelevamento di fondo di riserva. Prende atto.

Velletri — Pubblici servizi — Approva.

Allumiere — Università agraria — Stralcio di canone enfiteutico. Approva.

Castello S. Paolo — Dilazione al debitore Cesi — Approva.

Tenne — Mutuo di L. 70.000 — Approva.

Poli — Reclamo Arduini per tassa fognatura. Approva.

Montiano — Tassa bestiame capitale tariffa. Non approva.

Leprignano — Ricorso contro le operazioni elettorali. Irricevibile.

Narnia — Vendita fabbricato comunale. Non approva.

Castel Gandolfo — Vendita di canina. Approva.

Castel S. Elia — Congr. di Carità — Rivendicazione credità Amadei. Approva.

Sonnino — Cessione d'area a favore del Comune. Approva.

Carpineto — Cessione di area a Palombi. Approva.

Amelia — Applicazione del calmiere. Approva.

Monterotondo — Riassunzione della causa Pancia-Pascale. Approva.

Velletri — Accettazione di utili di L. 57,500 e L. 17,700. Approva.

Narnia — Congr. di Carità — Regolamento distribuzione sussidi ai poveri. Approva.

Sepri — Regolamento tariffa esercizio tasse. App.

Fornello. Transazione Tozzi. Non approva.

Tivoli. — Provvedimenti per l'applicato Parsi. Approva.

Tenne — Congr. di Carità — Arrollo lavori di ordinaria manutenzione — Id. Brefotrofio-Finanze di Santa Filomena Magnati — Id. Congr. di Carità - Lavori all'Ospizio Umberto I — Id. Istituzione di un posto di segretario presso l'ospedale — Id. Congr. di Carità - Istituzione formaggio. Approva.

Per l'allacciamento delle stazioni Termini Trastevere. — Domenica sera ebbe luogo l'annunciata riunione della Commissione esecutiva.

La Commissione, dopo breve discussione, approvava il seguente ordine del giorno:

La Commissione esecutiva del Comitato per l'allacciamento delle stazioni Termini Trastevere, mentre manda un plauso sincero a S. E. il ministro on. Ll. PP. on. Telesco e al nostro solerte sindaco S. E. D. Prospero Colonna, per l'interessamento preso a favore dell'iniziativa propria, per sollecitare da questo il più sollecito interessamento presso il governo del Re, affinchè le pratiche necessarie per l'attuazione del tanto atteso lavoro vengano rapidate con la massima alacrità onde questo vivo desiderio di Roma sia al più presto un fatto compiuto.

In ultimo la Commissione affidava alla Presidenza l'incarico di fare speciali premure presso il Consiglio di Stato per sollecitare da questo il suo parere favorevole a quest'opera di vera utilità pubblica.

La partenza delle truppe per le manovre nelle foci del Garigliano — Ieri mattina, alle 10, alla caserma Lamarmora e S. Francesco a Ripa, il generale Besozzi, comandante il IX Corpo d'armata posse in rivista le 7 compagnie del 36° regg. fanteria mobilità territoriale della classe di leva 1869 e 1870 del distretto di Roma che domani prenderà parte alle manovre alle foci del Garigliano.

Il generale assistette quindi anche a diversi esercizi in grande unico e misto.

Nel cortile suonava la banda del 1° reggimento granatieri.

Di ufficiali si trova anche il bravo capitano cav. Vito Sirna.

L'ottimo forse ricordiamo che il 10 dicembre 1901 a Milano nella caserma di Sant'Eustorgio, mentre il grosso delle truppe si trovava in Piazza d'Armi, il soldato Pasquale Torre di Benevento, della 10ª compagnia del 5° fanteria, disobbedì a un ordine e, forzato la porta della prigione, dove era stato rinchiuso perchè ostato illegalmente malato, corse nella camerata, e armatosi di un Wetterly, esplose quattro colpi puntando al tenente di picchetto, Pasquale Mele. Poscia ne esplose altri tre contro il proprio tenente Scuro — ora capitano — fracassandogli il braccio destro.

Al tenente Scuro fu amputato il braccio.

Il soldato Torre venne condannato alla fucilazione.

Alle 21.30 di iersera i soldati, che indossavano la tenuta di marcia, pantaloni di tela e cappotto, con il fucile di fatica, lasciarono la caserma Alessandro Lamarmora, salutati dai parenti, dagli amici e da numerosa folla che li acclamava.

Il reggimento è comandato dal col. cav. Giuseppe Fanti dei bersaglieri.

Giunti alla stazione di Termini i soldati fecero sosta, in attesa della partenza, al Viale Principessa Margherita, dove avvennero delle scenette comiche, caratteristiche tra le madri, le mogli, le fidanzate e gli amici dei soldati.

Nell'interno della stazione erano istanti pronti 28 carri armati, dove poi presero posto i 946 soldati e i 32 ufficiali.

In un carro salirono anche due vivandiere.

Il treno, alle ore delle 0,55 partì alle 1,30 al grido di « Viva l'Italia! ».

Alle 7 compagnie di Roma si unirano a Frosinone altre 5 compagnie.

Il 35° regg. mobilitando ad altri due reggimenti il 3° e il 7° formati dal distretto di Napoli, formerà una brigata comandata dal col. cav. Parisio.

Il contegno delle truppe e degli ufficiali che appartengono ancho essi alla milizia territoriale è stato veramente lodevole.

Lo sciopero dei vetturini. — I vetturini erano stati convocati per le ore 9 di ieri a comizio al teatro Pietro Costa, per accordarsi sulla condotta da tenere, dopo la deliberazione presa dai proprietari di chiudere tutte le scuderie. Alle 10 e mezzo sono giunti circa trecento vetturini e *Corradetti* apre il comizio facendo la storia degli antecedenti dell'agitazione, e dicendo che non conviene ai vetturini uscire dalla linea di condotta legale che hanno tenuto fino ad oggi; egli consiglia che si nomini una Commissione, composta di una rappresentanza di vetturini e del Consiglio d'amministrazione della Lega, che interessorà il Prefetto e il Sindaco di Roma, perchè s'interpongano presso i proprietari in modo che sia possibile una discussione e una conseguente intesa sul concordato.

D'ave, Del Sonno, consulente legale, dice che il consiglio da proporsi è quello di protestare; consiglia anch'egli di seguire le vie legali, che son le sole per le quali si possa ottenere l'appoggio delle autorità.

Un miglior caso per lui è di accettare la proposta di Corradetti, e se dopo i passi fatti dalla Commissione i proprietari insisteranno nella condotta d'oggi, allora i vetturini daranno loro una degna risposta.

Corradetti, dice che il consulente Sonno, sono in posizione favorevole, perchè una sciopero di vetturini in questa stagione morta non rappresenta per loro una gran perdita; e d'altronde si hisogni maggiori bastano gli ottenuti guadagni che continuano ad attuarsi; ma voi, centinaia e centinaia di gente senza lavoro, senza pane, con le famiglie che languono, rappresentate un pericolo vero per l'ordine pubblico e l'autorità sarà capitata in importanza. Date due giorni di tempo alla Commissione per svolgere le sue pratiche; fra due giorni ci ritroveremo qui, e voi, assemblea sovrana, deciderete.

Perdisa dice che i vetturini si sono riuniti iscritti sulla sera alla mattina senz'altro avviso e contro ogni consuetudine; questo dà loro diritto a un risarcimento dei danni prodotti pel inconsumato improviso, e chiede in proposito il parere del consulente legale.

L'av. *Del Sonno* risponde che della cosa si era già occupato il Consiglio d'amministrazione che presenterà alle autorità le sue considerazioni in proposito, poichè la responsabilità dei proprietari non è soltanto civile ma anche penale trattenendo essi nelle proprie sedute e i cavalli di alcuni vetturini.

Dopo che hanno parlato più sconosciuti si viene a sapere che i proprietari Davini, Cavilli e Depaolis, hanno invitato i loro dipendenti a discutere con loro per una intesa comune e si stabilisce che i vetturini rispondano loro di rivolgersi per le trattative al Consiglio della Lega.

Se questo proposito Corradetti, ricordando che i proprietari affermano di non voler trattare col Consiglio rittenendolo un intruso nella questione diretta fra loro e i vetturini, chiede all'Assemblea la conferma del mandato a trattare; e un coro di sì rischiara il vivo brusco di Corradetti.

Dopo di che si elegge la Commissione che dovrà recarsi col Consiglio dal Prefetto e dal Sindaco e che riesce composta di Cola, Bruni, Fedele, Tamigli e Benigni.

Stamattina altro Comizio alle 9.

— La Commissione si è recata dal Prefetto di Roma il quale ha promesso di interessarsi perchè si possa addivenire a un componimento sollecito della questione e ha inviato invito a un collegio per stamattina i principali proprietari di vetture.

I proprietari di vetture pubbliche, riunitisi in assemblea generale ieraera hanno deliberato quanto segue:

» Per risolvere una buona volta la presente agitazione, tutti quei vetturini che hanno firmato e che firmeranno il loro proprietario un contratto privato e definitivo attenendosi al concordato del 1903 con modificazioni e aggiunte dell'8 gennaio 1904, possono da oggi liberamente attaccare ».

Stasera alle 6 i proprietari di vetture si riuniranno nuovamente al Circolo degli Industriali e Negozianti a S. Luigi dei Francesi 34.

Per la chiesa di S. Giacchino. — Come è noto nella chiesa di S. Giacchino si Prati di Castello ogni alluce viene costruito a spese di una nazione estera. Ora è stato compiuto l'altare degli fratelli del quale i fratelli Redentori si sono pure solennemente occupati.

L'altare tutto in marmi antichi di valore con ornamenti di metallo dorato fu eseguito dal Peruzzi e ha un bellissimo lavoro di stile Rinascimento. Sarà ancora oggi esposto al pubblico in via San Giovanni Decollato n. 20.

La protesta dei farmacisti. — La seguita al deliberato del Collegio chimico farmaceutico di Roma contro la « Guida Baedeker » per diffamazione a danno delle farmacie italiane, perveune ieri al Presidente del Collegio signor Luigi Amici il seguente telegramma:

« Società farmacisti Padova e Provincia riunitasi assemblea generale nel mentre deplora inesistente e servile atto contumeliosa asserzione Baedeker contro nobile spavalda reclame, si unisce protesta collegio romano augurando pieno successo tutte sacrosanti ulteriori energiche azioni. Presidente *Cellini* ».

Comitato delle Biblioteche popolari. — Si avverte il pubblico che a norma del Regolamento, è convocato dal 1.o settembre p. v. la Biblioteca popolare circolante Giuseppe Gusti nuddimeno l'orario come segue: mattino dalle 10 alla 13 ; pomeriggio dalle 15 alle 17.

L'orario festivo rimarrà inalterato

Costruzioni ferroviarie in Serbia — Tra breve sarà indetto l'appalto per la costruzione di un tronco di ferrovia a scartamento ridotto sulla linea Ioraichne-Zaj tobar. Maggiori ragguagli si possono avere presso il Museo Commerciale di Milano.

Biblioteca Franklioiana Circolante — Dal 1° settembre al 30 aprile l'orario sarà il seguente e precisamente dalle antimeridiane dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18.

Mercato del bestiame da vita. — Si rammenta agli allevatori e negozianti di best ame che, come di consueto, Lunedì 5 settembre p. v. si terrà al Campo boario di Roma il mercato del bestiame da vita.

Maglieria Rerion presso G. Contrani e C.

Piccola Cronaca.

Il furto dei gioielli sul lago di Como — 29. Il nostro corr. da Foligno c'invia i seguenti particolari:

Sorta il giorno 24 in Foligno, dopo aver lasciato la madre nel treno ad Orte, la Nuni Bucci s'incamminò il sig. Tullio Agostini che l'attendeva e ambedue presero alloggio all'albergo della Posta, firmando: Agostini e signora.

Quando si presentarono i carabinieri col mandato di cattura, la signora Nuni nel primo momento non si scompose troppo, ma poi si turbò; l'Agostini cadde dalle nuvole, rappicendo che il mandato si riferisse all'arresto da Como dichiara la Nuni sottrice di due furti di gioielli, quello denunziato dall'Agostini e l'altro da una signora americana, ambedue perpetrati nell'albergo Reil di Cernobbio.

Quando la Nuni potè un po' rimettersi fu tradotta alle carceri, accompagnata dall'Agostini, che giurava sulla di lei innocenza.

Qui, conchiude il corrispondente, si afferma che il valore complessivo dei due furti non supera le 5000 lire.

Le Nuni dev'essere stata tradotta ieri da Foligno a Como.

Si afferma che la madre, della quale ha assunta la difesa l'on. Agnelli, verrebbe tradotta quest'oggi, se non si ottenesse dico, pel suo stato di salute, venga interrogata in Roma.

Data la stagione si comprende come questo fatto di cronaca, per la notorietà dell'attrice protagonista, abbia preso nel pubblico ritrovi la prevalenza anche sulle notizie della guerra nell'Estremo Oriente. Non si parla d'altro e si commentano i particolari e dei particolari, le scene, gli episodi e le spiegazioni date dalla madre Bucci, per formarsi un'opinione positiva sul fatto.

Se nella perquisizione eseguita alla Pensione Unione, condotta dalla madre Bucci, si sono trovati i gioielli sottratti all'Agostini e alla signora americana nell'albergo di Como, la spiegazione non è molto difficile.

Le sorgenze date dalla madre, che i gioielli siano stati sottratti da altra mano e poi, chiusi in una piccola cassetta d'argento, siano stati nascosti nella valigia di Nuni Bucci (per vendetti) nel fine di compromettetla, è un po' amena.

Poichè data pure la ipotesi, sempre molto strana, che una mano vendicativa abbia fatto compiere il furto all'americana per inviarli in piego postale alla Bucci madre in Roma, non si vede come la Nuni avrebbe avuto indizio dell'inchiesta, come avendo scoperto anche i gioielli dell'Agostini ad Orvieto, come si dice, non gliè abbia riparlato.

Ieri dicemmo, ciò che del resto è notorio, che la Nuni Bucci era una squilibrata: dopo quel che è avvenuto, si può aggiungere che molto probabilmente è pure cleptomane, giacchè non si capisce il furto dei gioielli all'Agostini, il quale ha detto ad alcuni giornalisti, che la sua amica non aveva che ad esprimere un desiderio, anche in materia di gioielli, per vederlo soddisfatto.

Del resto l'istruzione del processo non può essere iniziata, specialmente dopo la recente circolare Ronchetti, quindi fra poco si conoscerà la verità anche nei dettagli.

Per ora si sembra che non sia il caso di accrescere la celebrità di una signorina già alla ribalta.

Le revolverate di stanotte in via S. Andrea delle Fratte. — Stanotte verso la mezza ora rotta di un'osteria in via della Mercede alquanto avvinazzati certo Pangini Giovanni, di 22 anni, e Persena, Lanza, non meglio identificato, e l'usciere al Ministero delle poste Carnevalis, per accompagnare Persena ed il di lui coniuge alla loro abitazione in via S. Andrea delle Fratte 34.

Un giovane commesso a sobrarre ed a schiamazzare facendo un baccano indiavolato. Gl'inquilini della stabile avvertirono il vicino di mistro e questi cessare o più di tutti il povero Vello Santini, d'a. 15, che stava al portone insultando i disturbatori a smetterla.

Questi non se ne dettero per inteso e continuarono nei loro schiamazzi e minacciarono il Santini in guisa del quale accorsero i fratelli Celio, d'a. 19, Carrio di 24, Ezo di 27, ed Igo di 28.

Quest'ultimo, visto che una rissa era per nascere, estrasse una rivoltella e sparò due colpi in aria per intimorire i disturbatori e richiamare l'attenzione delle guardie.

Accorsero infatti quattro carabinieri che si trovavano in qu lle vicinanze, alla vista dei quali tutti si fuggì fuorchè i compagni tentarono darsi alla fuga, ma furono arrestati e condotti in caserma.

Il Santini, che nel frattempo si era allontana to fu poco dopo arrestato anch'esso presso porte Cavour e trattenuto alla brigata dei Prati.

Risse e ferimenti nel Corso Vittorio Emanuele. — Alle 13,30 di ieri sul Corso Vittorio Emanuele, s'azzuffarono per gelosia di mestiere i calzolai Giovanni Mores, d'anni 43, da Roma e Gennaro Gandolfo pure romano.

Quest'ultimo estratto un coltello feri nel petto e nella mano destra l'avversario oggionandogli lesioni che a S. Spirito furono giudicate guaribili in 8 giorni salvo complicazioni.

— Il muratore Augusto Bonvicenghi, d'anni 14, romano, azzuffatosi per futili motivi innanzi al palazzo Massimo, con uno sconosciuto, n'ebbe una coltellata nella gamba destra.

A S. Spirito fu riconosciuto guaribile in 8 giorni s. c.

— L'altra notte, verso le 23, Ida Botti, d'anni 19, da Roma, per essere rifiutata di seguire certa Vincenzo, suo amante, n'ebbe un colpo di coltello alla gamba a mantra. Il giovinastro fuggì e la ragazza, recatasi a S. Spirito per farsi medicare fu giudicata guaribile in 10 giorni s. c.

Morto in una cava fuori Porta Portese. — Ieri mattina, alle 9, il carrettiere Pasquale Becciccheli, d'anni 50, da Roma, mentre, nella cava di tufo di proprietà di Andrea Brunori, in via Montevecchio, fuori la porta Portese, conduceva il suo carro ad una cavalla, vedendo andando col corpo sotto le ruote del veicolo.

L'infelice fu trasportato fuori della cava già cadavere.

Il suicida del Campo Verano. — Il 17 luglio scorso, Luigia Amici, in Farfarelli, d'anni 30, accertato dal fratello del marito di avere relazione con il tenente Romolo Bruschi, d'a. 25, cainolete, da Cassavelia (Macerata) si avvelenò con tre pastiglie di sublimato corrosivo. Dopo pochi giorni cessava di vivere.

Bruschi, tornato a Roma subito scorso, si recò ieri mattina alle 8 al Campo Verano per deporre una corona di fiori sulla tomba di lei.

Fu poi avvenuto nel riparo 35 dai guardiani Domenico Mucci e Arduino Scifoni. Si era avvelenato bevendo mezzo litro di soluzione di sublimato corrosivo. Condotto a S. Antonio i medici ne riservarono il giudizio.

In tasca gli fu trovata una lettera al delegato di P. S. di fuori porta San Lorenzo, nella quale dichiarava di voler morire perchè accusato di un fallo che non aveva commesso.

Disturbatori e ribelli — Poco dopo la mezzanotte di ieri la guardia di P. S. Guerini, di piantone in piazza S. Maria, invitò ai silenzio alcuni giovinastri, che cantavano e sqaurnagola disturbando la quiete pubblica.

Costoro da prima non se ne dedero ser inteso, ma scorsero unti al vice-brig. Rindi: e l'agente Mazzullo, Stefano.

Più tardi, verso le 6, uno della comitiva, certo Orlazzi Tullio d'a. 18, romano, si presentò alla guardia Calio, di servizio in quella località, e gli domandò chi fossero gli agenti che nella notata avevano impedito a lui ed ai suoi compagni di cantare.

Non ottenendo però una risposta soddisfacente, cominciò ad inveire contro gli agenti *disturbatori* e pronunciò all'indirizzo di questi un'oscena ed ingiuria.

La guardia lo dichiarò in arresto e, con l'aiuto del vigile Tenti Enrico, cercò di condurlo alla vicina caserma di Borgo, ma sopraggiunti in quel mentre quattro individui gli tolsero l'Orazi che riuscì a fuggire con loro.

I fuggiaschi di Borgo li ricercano.

Rana in piazza S. Maria in Trastevere — Ieri mattina verso le 3 il muratore Rinaldo Collini d'a. 16, ab. in via della Paglia, transitando per piazza S. Maria in Trastevere, fu avvicinato da due individui, che conosce solo di vista, i quali gli richiesero che ora fosse.

Quando però il Collini ebbe estratto l'orologio d'oro della catena, si videro alla fuga.

Il Collini li inseguì, ma ai Viale del Re il perse di vista.

Della capina è stata denunciata al Commissariato di Trastevere, che è già sulle traccie dei due ladri.

Colto da paralisi — Ieri sera verso le 22, in piazza Venezia, il cameriere del piroscafo « Rosario » del Navigazione Generale Italiana, Mario Hoffmann, d'anni 53, da Alessandria d'Egitto, attualmente di passaggio in Roma, alloggiato all'albergo « Umbro-Sabino », venne colto da paralisi al lato destro del corpo.

Accompagnato dalla guardia municipale Serafini all'ospedale della Consolazione, fu trattenuto in osservazione.

Una rissa al Corso Umberto I. — Alle 21 di ieri, al Corso Umberto I, vennero a questione per futili motivi certi Barbini-Giovannoli Antonio, di anni 32, da Arpino, e Natalini Filippo, d'anni 46, da Roma.

Dopo un vivace scambio d'improperi volarono tra i due pugni e bastonate, provocando un chiasso indiavolato, che richiamò un buon numero di curiosi.

Alle grida di pronto si accorsero l'agente Di Stefano, della brigata di Campo Marzio, alla vista del quale i due litiganti si diedero alla fuga. Nell'inseguire uno di questi, il 6 giovanotti, l'agente, in prossimità di via S. Giacomo, scivolò e cadde, riportando lesioni alla gamba sinistra ed al ginocchio, giudicate all'ospedale di S. Giovanni guaribili in 8 giorni.

Uno svaligiato — Fra Attilio Toccacelli, scalpellino, di anni 18, e Augusto Romagnoli, cantoniere ferrovie... ini mi.

Il Toccacelli incontro ieri sera in piazza Campani il Romagnoli col quale attaccò lite, gli diede un colpo di rasoio in faccia e poi fuggì.

Il Romagnoli ne avrà per 15 giorni.

Ferimento per via dei Latini — Iersera alle 20, Romolo Giuseppoui d'a. 21, da Cassino S. Germano, venuto a questione per le scale della propria abitazione in via dei Latini con Cesare Togni d'a. 18, romano, fu da questo ferito con un colpo di coltello alla faccia.

A S. Antonio venne dichiarato guaribile in 12 giorni con riserva.

Il Togni si dette alla *fuga*.

Incendio fuori porta San Giovanni. — Ieri circa le 13, fuori porta San Giovanni, in un prato di Antonio Colonnecchi prese fuoco un grande cumulo di carta e paglia che si trovava tra un fienile ed un magazzino di legname.

I vigili, accorsi col tenente Venuti, spensarono il fuoco prima che prendesse maggiori.

Rinvenimento di ossa umane. — Ieri mattina verso le 9 in via XX Settembre, all'angolo di via Parma, mentre alcuni operai eseguivano un cavo ritrovarono a meno metro di profondità dei frammenti di ossa umane che rimettono ad un'epoca non lontana.

Dall'operaio Luigi Longhi quelle ossa furono sottratte alla vista dei curiosi e depositate all'ufficio di P. S. della R. Casa.

Vandalismo — Dalle guardie municipali sono stati arrestati, fuori Porta Pia, Armando De Santis di anni 15 e Vincenzo Perini d'a. 14, sorpresi a spezzare sassi con la « mazzafionda » contro i vetri dei vicini che si trovano in via di Valle Patrizi.

Programma musicale da eseguirsi oggi dalle 20,30 alle 22,30, in piazza Colonna, dal a banda comunale:

1. Deibes: Marcia del corteggio di Bacco nel ballo « Sylvia ».
2. Pedrotti: « Tutti in maschera ». *Sinfonia*.
3. Meyerbeer: « L'Africana ». *Divertimento*.
4. Wagner: « I Maestri cantori di Norimberga ». Quintetto.
5. Ponchielli: « I Lituani ». Dandaluso e Finale II.
6. Mascagni: « Mil y un baso ». Polka di Concerto — Thomas: « Gille et Gillotin ». Ouvertare.

Monte di Pietà.

Mercedesti 31 agosto 1904 - *Lx 2° Custodia vendite*

Gli oggetti che impegnati i 13 gennaio 1904 sono già tolti 8400.

Gli impegnati mancanti e vestiario impegnati il di 23 gennaio 1904 fino alla polizza n. **71010.**

Nolo sulla stituta in Piazza S. Saiv tore in Campo N. 40, dalle ore 10 alle 14 di martedì 30 saranno esposti i principali pegni da vendersi nel giorno successivo. Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 3 e 5.

Teatri di Roma

Quirino — Ultima replica della « Carmen » e domani serata d'onore del tenore Confaloni con « Cavalleria » e « Pagliacci ».

Adriano — Serata d'onore del direttore della Compagnia Alfredo Campoli che si produrrà nel forte lavoro di Dumas « La moglie di Claudio ». Seguirà il monologo « Il dito » e la farsa « L'avvocato critica » *Vice-Fabr.*

Spettacoli d'oggi

Quirino - *Idoloto*, ore 2:.

Adriano — *La moglie di Claudio*, ore 21.

Variotà — Ultimissime sere con il Partiti dell'Esedra delle Terme 6-6-6-67. Dalle 19 alle 22. Letta fra un toro e uno tigre dal vero - Avventure di due scrocconi - Fiaba di tigre - Gnu e i suoi soci - Il bacio di Cupido contro Dalla - Esedra di Termini - Gnu e Gnu - Lulù e Gnu-Boys, ecco l'attrazione fra le attrazioni - Straordinario dramma eroico, carico di lacrimi e altre novità. Ingr. cent. 40.

« La Mutua Italiana »
Assicurazioni e Cassa Sovvenzioni
Vedi avviso 4. pagina.

— Una notte, verso le 23, Ida Botti ni, d'anni 19, da Roma, per essere rifiutata di seguire certa Vincenzo, suo amante, n'ebbe un colpo di coltello alla gamba a mantra. Il giovinastro fuggì e la ragazza, recatasi a S. Spirito per farsi medicare fu giudicata guaribile in 10 giorni s. c.

Morto in una cava fuori Porta Portese. — Ieri mattina, alle 9, il carrettiere Pasquale Becciccheli, d'anni 50, da Roma, mentre, nella cava di tufo di proprietà di Andrea Brunori, in via Montevecchio, fuori la porta Portese, conduceva il suo carro ad una cavalla, vedendo andando col corpo sotto le ruote del veicolo.

L'infelice fu trasportato fuori della cava già cadavere.

Il suicida del Campo Verano. — Il 17 luglio scorso, Luigia Amici, in Farfarelli, d'anni 30, accertato dal fratello del marito di avere relazione con il tenente Romolo Bruschi, d'a. 25, cainolete, da Cassavelia (Macerata) si avvelenò con tre pastiglie di sublimato corrosivo. Dopo pochi giorni cessava di vivere.

Bruschi, tornato a Roma subito scorso, si recò ieri mattina alle 8 al Campo Verano per deporre una corona di fiori sulla tomba di lei.

Fu poi avvenuto nel riparo 35 dai guardiani Domenico Mucci e Arduino Scifoni. Si era avvelenato bevendo mezzo litro di soluzione di sublimato corrosivo. Condotto a S. Antonio i medici ne riservarono il giudizio.

In tasca gli fu trovata una lettera al delegato di P. S. di fuori porta San Lorenzo, nella quale dichiarava di voler morire perchè accusato di un fallo che non aveva commesso.

Disturbatori e ribelli — Poco dopo la mezzanotte di ieri la guardia di P. S. Guerini, di piantone in piazza S. Maria, invitò ai silenzio alcuni giovinastri, che cantavano e sqaurnagola disturbando la quiete pubblica.

Costoro da prima non se ne dedero ser inteso, ma scorsero unti al vice-brig. Rindi: e l'agente Mazzullo, Stefano.

Più tardi, verso le 6, uno della comitiva, certo Orlazzi Tullio d'a. 18, romano, si presentò alla guardia Calio, di servizio in quella località, e gli domandò chi fossero gli agenti che nella notata avevano impedito a lui ed ai suoi compagni di cantare.

Non ottenendo però una risposta soddisfacente, cominciò ad inveire contro gli agenti *disturbatori* e pronunciò all'indirizzo di questi un'oscena ed ingiuria.

La guardia lo dichiarò in arresto e, con l'aiuto del vigile Tenti Enrico, cercò di condurlo alla vicina caserma di Borgo, ma sopraggiunti in quel mentre quattro individui gli tolsero l'Orazi che riuscì a fuggire con loro.

I fuggiaschi di Borgo li ricercano.

Rana in piazza S. Maria in Trastevere — Ieri mattina verso le 3 il muratore Rinaldo Collini d'a. 16, ab. in via della Paglia, transitando per piazza S. Maria in Trastevere, fu avvicinato da due individui, che conosce solo di vista, i quali gli richiesero che ora fosse.

Quando però il Collini ebbe estratto l'orologio d'oro della catena, si videro alla fuga.

Il Collini li inseguì, ma ai Viale del Re il perse di vista.

Della capina è stata denunciata al Commissariato di Trastevere, che è già sulle traccie dei due ladri.

Colto da paralisi — Ieri sera verso le 22, in piazza Venezia, il cameriere del piroscafo « Rosario » del Navigazione Generale Italiana, Mario Hoffmann, d'anni 53, da Alessandria d'Egitto, attualmente di passaggio in Roma, alloggiato all'albergo « Umbro-Sabino », venne colto da paralisi al lato destro del corpo.

Accompagnato dalla guardia municipale Serafini all'ospedale della Consolazione, fu trattenuto in osservazione.

Una rissa al Corso Umberto I. — Alle 21 di ieri, al Corso Umberto I, vennero a questione per futili motivi certi Barbini-Giovannoli Antonio, di anni 32, da Arpino, e Natalini Filippo, d'anni 46, da Roma.

Dopo un vivace scambio d'improperi volarono tra i due pugni e bastonate, provocando un chiasso indiavolato, che richiamò un buon numero di curiosi.

Alle grida di pronto si accorsero l'agente Di Stefano, della brigata di Campo Marzio, alla vista del quale i due litiganti si diedero alla fuga. Nell'inseguire uno di questi, il 6 giovanotti, l'agente, in prossimità di via S. Giacomo, scivolò e cadde, riportando lesioni alla gamba sinistra ed al ginocchio, giudicate all'ospedale di S. Giovanni guaribili in 8 giorni.

Uno svaligiato — Fra Attilio Toccacelli, scalpellino, di anni 18, e Augusto Romagnoli, cantoniere ferrovie... ini mi.

Il Toccacelli incontro ieri sera in piazza Campani il Romagnoli col quale attaccò lite, gli diede un colpo di rasoio in faccia e poi fuggì.

Il Romagnoli ne avrà per 15 giorni.

Ferimento per via dei Latini — Iersera alle 20, Romolo Giuseppoui d'a. 21, da Cassino S. Germano, venuto a questione per le scale della propria abitazione in via dei Latini con Cesare Togni d'a. 18, romano, fu da questo ferito con un colpo di coltello alla faccia.

A S. Antonio venne dichiarato guaribile in 12 giorni con riserva.

Il Togni si dette alla *fuga*.

Incendio fuori porta San Giovanni. — Ieri circa le 13, fuori porta San Giovanni, in un prato di Antonio Colonnecchi prese fuoco un grande cumulo di carta e paglia che si trovava tra un fienile ed un magazzino di legname.

I vigili, accorsi col tenente Venuti, spensarono il fuoco prima che prendesse maggiori.

Rinvenimento di ossa umane. — Ieri mattina verso le 9 in via XX Settembre, all'angolo di via Parma, mentre alcuni operai eseguivano un cavo ritrovarono a meno metro di profondità dei frammenti di ossa umane che rimettono ad un'epoca non lontana.

Dall'operaio Luigi Longhi quelle ossa furono sottratte alla vista dei curiosi e depositate all'ufficio di P. S. della R. Casa.

Vandalismo — Dalle guardie municipali sono stati arrestati, fuori Porta Pia, Armando De Santis di anni 15 e Vincenzo Perini d'a. 14, sorpresi a spezzare sassi con la « mazzafionda » contro i vetri dei vicini che si trovano in via di Valle Patrizi.

Programma musicale da eseguirsi oggi dalle 20,30 alle 22,30, in piazza Colonna, dal a banda comunale:

1. Deibes: Marcia del corteggio di Bacco nel ballo « Sylvia ».
2. Pedrotti: « Tutti in maschera ». *Sinfonia*.
3. Meyerbeer: « L'Africana ». *Divertimento*.
4. Wagner: « I Maestri cantori di Norimberga ». Quintetto.
5. Ponchielli: « I Lituani ». Dandaluso e Finale II.
6. Mascagni: « Mil y un baso ». Polka di Concerto — Thomas: « Gille et Gillotin ». Ouvertare.

Monte di Pietà.

Mercedesti 31 agosto 1904 - *Lx 2° Custodia vendite*

Gli oggetti che impegnati i 13 gennaio 1904 sono già tolti 8400.

Gli impegnati mancanti e vestiario impegnati il di 23 gennaio 1904 fino alla polizza n. **71010.**

Nolo sulla stituta in Piazza S. Saiv tore in Campo N. 40, dalle ore 10 alle 14 di martedì 30 saranno esposti i principali pegni da vendersi nel giorno successivo. Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 3 e 5.

Teatri di Roma

Quirino — Ultima replica della « Carmen » e domani serata d'onore del tenore Confaloni con « Cavalleria » e « Pagliacci ».

Adriano — Serata d'onore del direttore della Compagnia Alfredo Campoli che si produrrà nel forte lavoro di Dumas « La moglie di Claudio ». Seguirà il monologo « Il dito » e la farsa « L'avvocato critica » *Vice-Fabr.*

Spettacoli d'oggi

Quirino - *Idoloto*, ore 2:.

Adriano — *La moglie di Claudio*, ore 21.

Variotà — Ultimissime sere con il Partiti dell'Esedra delle Terme 6-6-6-67. Dalle 19 alle 22. Letta fra un toro e uno tigre dal vero - Avventure di due scrocconi - Fiaba di tigre - Gnu e i suoi soci - Il bacio di Cupido contro Dalla - Esedra di Termini - Gnu e Gnu - Lulù e Gnu-Boys, ecco l'attrazione fra le attrazioni - Straordinario dramma eroico, carico di lacrimi e altre novità. Ingr. cent. 40.

« La Mutua Italiana »
Assicurazioni e Cassa Sovvenzioni
Vedi avviso 4. pagina.

MALATTIE DEGLI OCCHI
DOTT. CAV. A. NEUSCHÜLER
OCULISTA
dalle 3 alle 6 pom. - Muratte 25 p. p.

Ultime Notizie

Smentite austriache.

Vienna, 29. — Il *Correspondenz Bureau* pubblica: Un giornale italiano ha pubblicato il 27 corrente una corrispondenza intitolata: *Grandi manovre austro-ungariche sui campi di Bezzecca*. Tale corrispondenza è infondata, perchè le manovre non avranno luogo nelle località in essa menzionate.

Anche il fatto che nell'esercito austro ungarico non vi sono cacciatori a cavallo, di cui parla la detta corrispondenza, prova quanto sieno prive di fondamento le notizie in essa contenute.

(Sarebbe curioso di finirla con questa continua fabbricazione o riproduzione di infondate notizie. Nasse)

Ministero Lavori Pubblici.

Ha fatto ritorno a Roma il ministro on. Telesco.

Nuovi lavori.

L'on. Telesco ha autorizzato l'esecuzione dei seguenti lavori per l'ammontare complessivo di circa 500,000 lire:

Lavori stradali nelle Provincie di Avellino, Cosenza e Parma L. 29,400.

Concorso dello Stato nella spesa di allargamento del vico Solo e della via Tribunali per sistemare le adiacenze delle nuove chiuche nell'Università di Napoli. L. 125,000.

Costruzione di nuova vasca di ch arificazione dell'acqueo Palombia nella bonifica di Somma e Vesuvio (Napoli) L. 55,000.

Ordinaria manutenzione dei torrenti dell'Agro nolano fino al 30 giugno 1907 (Caserta). L. 105,000.

Lavori diversi di bonifica nelle Provincie di Cosenza, Forlì, Grosseto, Lucca, Pisa, Salerno, Siracusa. Lire 66,025.

Urgenti lavori di manutenzione dei macchinari idrovori negli stabilimenti di Maccarese e Isola Sacra. Lire 15,700.

Miglioramne elettrico nel porto di Venezia fino al 30 giugno 1905. L. 31,500.

Lavori ferroviari diversi. L. 49,625.

Materiale ferroviario.

L'on. Telesco ha dinoscta che sia provveduto, mediante gara esclusiv mente nazionale, all'acquisto di 10 locomotive per la Reto Adriatica per l'importo di 5 milioni.

Ministero Poste e Telegrafi.

Il Ministero delle Poste ha disposto perchè siano sollecitamente aperti al servizio del pubblico gli uffici postali di Villafranca in Provincia di Massa, di Acquaviva in Provincia di Macerata, di Bargi-Camugnano in Provincia di Bologna, e di Villafranca in Provincia di Forlì.

La *Gazzetta ufficiale* del 29 ha pubblicato il testo della Convenzione in data 19 maggio 1903, stipulata fra il comm. Guglielmo Marconi e i Ministri delle Poste e dei Telegrafi e della Marina, riflettente i rapporti fra il R. Governo e la Compagnia Marconi, per il servizio radio-telegrafico commerciale e militare della stazione costruita in Italia e nelle Colonie; e il R. Decreto che l'approva.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Ha fatto ritorno a Roma da Arezzo l'on. Del Balzo sotto segretario di Stato.

Da un rapporto del vice-console italiano a Caracas, si apprende che nel vastissimo territorio della Repub

Clemente Rochard

Romanzo di costumi politici svizzeri

di VIRGILIO ROSSEL

CAPITOLO TERZO

A Pierrefond.

« Quando avremo introdotto nella legge proget-tata il principio dell'imposta progressiva, quando avremo sostituito al sistema fallace e demoralizzatore della dichiarazione personale quello della tassazione ufficiale con largo diritto di ricorso, quando, in un avvenire prossimo, avremo fondate le casse-pensioni per la vecchiaia, create numerosi stabilimenti d'istruzione professionale e commerciale, fissate le regole d'una saggia riorganizzazione amministrativa e giudiziaria, crederemo allora d'aver fatto tutto il nostro dovere.

« Agli altri l'immobilità, che finisce per provocare terribili crisi politiche e sociali, agli altri le dannose offerte della demagogia reazionaria!

« E agli altri anche, le vuote e le false chimere che danno la popolarità, ma non procurano il pane! A noi le prudenti e generose risoluzioni, le opere pratiche e feconde!

« Lavorando con questi intenti, avremo il diritto di pensare e dire che siamo buoni servitori della Repubblica e degni figli della patria — di questa cara patria, Combeville, che entrata la prima, in Svizzera, sulla via della libertà, resta la prima nella corsa verso il progresso.

Dei *bravo* fragorosi salutarono questa tirata teatrale a colpo sicuro, ma molto ingegnosa, perchè toccava nello stesso tempo l'amor proprio nazionale e l'orgoglio del partito. La placidità iniziale dell'assemblea aveva fuso al calore ardente delle frasi sonore, che facevano l'effetto di un tintinnio di spade in una sala d'armi o dello strepito d'una fanfara in testa a un reggimento in marcia. Il fluido delle parole s'insinuava nelle vene e montava al cervello, tanto che quei di Combeville, d'ordinario freddi e gravi, si agitavano e s'infiammavano, pronti a votare per acclamazione tutto ciò si fosse chiesto loro di votare.

Di più, le idee generali costano poco, e le leggi proposte non si possono dire ancora fatte...

— Non ho, disse Rochard, che a ringraziare l'oratore in vostro nome. I vostri applausi gli avranno provato che egli ha, nei termini più felici, espressa la vostra opinione.... Una discussione mi par superflua....

— Presidente?

— Ah! Signor Nestore Bouille....

Un mormorio, per nulla incoraggiante, si alzò dalle file dei delegati.

Quell'uomo dalla faccia glabra, dal naso a tromba, dal cranio d'una lucentezza accecante, era stimato il più incorreggibile parolaio del cantone. Era dappertutto e perorava dovunque

« Pregarlo di tacere, aveva detto un giorno quel burlone di Gaillard, è come se chiedeste a un monco di congiunger le mani. » Stava a Les Brassards, un villaggio ricco di originali e di eccentrici, e si faceva regolarmente mandare alle riunioni di Pierrefond, dove non mancava mai di spifferare un'arringa.

Mauclerc e Chaumont, i sapienti amici di Onesime e Farron, l'avevano spinto a prender la parola dopo Martino Franc: e si poteva esser certi che Bouille la conserverebbe per un pezzo, mettendo in pericolo la riuscita della camorra delle cinque.

Nestore Bouille non ingannò nè i timori nè le speranze che aveva sollevati e l'uditorio parve dappprincipio rassegnarsi.

Era nel programma: Bouille non si quieterebbe subito; bisognava dunque sorbirsi il supplizio tradizionale!

— C'è caso che duri fino a domani, brontolava Tendre.

Tre ore e mezzo....

L'altro, cogli occhi semichiusi, la testa buttata all'indietro, dipanava, senza gesti, con una voce bianca, i suoi periodi eterni, che colavano giù con una rapidità monotona.

— Dopo questo preambolo, che voi certo mi perdonerete di non aver accorciato, attacco il fondo stesso della questione....

Ma Claudio Perrin, un maestro secondario, ch'era stato, in collegio, compagno di Franc e ch'era uno degli uomini ascoltati del partito, fermò il terribile delegato di Brassards.

— Mi rincresce d'interrompere l'oratore, lo ho presentato mozione d'ordine. La discussione injzista col rischio di prolungarsi fino a domani, sarà continuata nella prossima assemblea e io vi domando di passare alla nomina del successore del fu colonnello Bronset...

— Bravo! Bravo!

— Io credo, obiettò Nestore Bouille, che la mozione d'ordine del signor Perrin non possa impedirmi...

— Mi dispiace di non essere del vostro parere signor Bouille, rispose Clemente Rochard.

La mozione d'ordine è là: il regolamento mi obbliga a metterla ai voti... articolo cinque...

E lesse l'articolo cinque. Subito, un grido quasi generale s'elevò:

— Benissimo... votiamo!

— Signori, quelli di voi che...

— E' un colpo di Stato, vociferò Bouille, un colpo di Stato...

Ma una considerevole maggioranza si pronunziò in favore di Perrin

— Il vostro discorso non è che aggiornato, signor Bouille, spiegò il presidente.

(Continua)

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent. cadauno con cartolina vaglia.
All'*Amministrazione del* Popolo Romano
Via Due Macelli, 6-12 — **Roma**
—(**Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese**)—

Prezzo dell'Associazione

—(**Sezia L'ECO DELLA MODA**)—

Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10	Italia . . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6
Italia . . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5	Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 25 - Trim. 13

N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana

—(**Con L'ECO DELLA MODA**)—

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75 L. 8 - di 150: L. 15. Ceuto in più Corpo del giornale, L. 2 per linea. — Inserzioni finanziarie L. 1. *Cronaca*, L. 1 la linea. - *Fuori Cronaca*, cent. 50 - *Sotto Cronaca*, (cronaca II. pag.) cent. 70.
4.a Pagina. Cent. 30 la linea - **Economiche** (Vedi tariffa speciale).
Le quarta pagina è calcolata in base ad otto colonne, come qui appresso segnate.
Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi - Arretrato cent. 10

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

Linee Postali Italiane per le Americhe

Servizi celeri combinati fra le Società

Navigazione Generale Italiana

E

La Veloce

SERVIZIO CELERE SETTIMANALE

fra *Genova - Napoli - New - York* e viceversa partenze da *Genova*: al *Martedì*, da *Napoli* al *Giovedì* e da *New York* al *Mercoledì*

SERVIZIO CELERE SETTIMANALE

fra *Genova - Barcellona - Isola Canaria - Montevideo Buenos Ayres* e viceversa con partenze circa *Mercoledì* da Genova, circa *Martedì* da *Buenos Ayres*, circa *Mercoledì* da *Montevideo*.

Servizi Postali della

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

da *Genova, Napoli e Messina* per *Aden* e *Massaua* e per *Bombay* coincidenza a *Aden* per *Singapore* e *Hong-kong*.

Linee regolari dai porti dell'*Adriatico* e *Mediterraneo* per il *Levante*, *Odessa* e *Egitto* in *Tunisia* ecc.
Partenze settimanali da *Civitavecchia* per la *Sardegna* e da *Napoli* per *Palermo*.

Partenze regolari per New Orleans

Servizi speciali della Società "LA VELOCE,,

Linee pel BRASILE

Partenza da *Genova* per *Santos* con approdo a *Napoli*, *Teneriffa* ed *S. Vincenzo* al 15 d'ogni mese.

Linea dell'AMERICA CENTRALE

Partenza da *Genova* al 1. d'ogni mese per *P. Limon* e *Colon* toccando *Marsiglia*, *Barcellona*, *Teneriffa*.

Per informazioni ed acquisto biglietti rivolgersi in Roma a via della Mercede 7 per la *Navigazione Italiana Generale* ed a piazza S. Silvestro per *La Veloce*.

" La Mutua Italiana "

Assicurazioni e Cassa Sovvenzioni

Associazione di Cooperativa, Previdenza, Credito e Lavoro

Costituita in Ente giuridico legalmente riconosciuto con provvedimenti del 5 Febbraio 1901, n. 121 del 14 luglio 1902, n. 1072 e con sentenza del Tribunale di Roma del 7 marzo 1904.

Capitale sottoscritto L. 2,000,000 - Versato Due Decimi

Direzione Generale: ROMA - Sede: Via del Quirinale 43 (Pal. Rospigliosi)

Per telegrammi: **Sovvencas - Roma** - Telefono 37-48

LA MUTUA ITALIANA raccoglie, col mezzo dell'assicurazione sulla **vita**, ogni piccolo, grande ed eventuale *risparmio* e lo utilizza a favore dei *Soci*, restituendolo a costoro *capitalizzato*, con tutti i frutti ed utili ed agli stessi Soci l'affida, come istrumento di lavoro e produzione. Le forme di assicurazioni adottate costituiscono un organico sistema preordinato a rendere l'Assicurazione conveniente a tutte le classi sociali, adattandola all'ambiente economico di questo ed alle loro abitudini, bisogni ed aspirazioni. Per le *usuali* assicurazioni a *vita intera*, *mista*, *termine fisso*, *temporanea*, *differita*, *dotazioni*, si sono calcolati *premi* i più *miti possibili*, con patti i più *giusti* e semplici, sanzionando che nelle questioni dubbie abbia prevalenza il diritto del *Socio*.

I diritti di chi si assicura.

Chiunque stipula un qualsiasi contratto di assicurazione con la *Mutua Italiana*, addiviene *socio* assicurato di questa, con i seguenti diritti:

1. Il diritto di *voto*, che può essere dato anche con raccomandata, nelle *Assemblee*, le quali esercitano autorità e poteri supremi per tutto ciò che riguarda l'associazione;

2. L'eleggibilità al *Consiglio di Patronato*, che esercita funzioni di sorveglianza e controllo della gestione al *Consiglio di Amministrazione*, al *Consiglio di Credito*, che dispone del collocamento dei fondi, tanto presso la Direzione Generale, che presso le sedi delle Rappresentanze;

3. Il diritto di agire da solo giudizialmente per fatti, a chiunque attribuibili, non conciliabili con la funzione onesta ed utile che deve esercitare l'Associazione;

4. *L'attribuzione di tutti* gli utili per *mortalità* e per *reddito* dei capitali, di ogni esercizio, risultanti dal conto della categoria di assicurati, alla quale ciascun socio appartiene, secondo la natura del contratto stipulato. Ogni categoria è gravata delle *sole* proporzionali spese che risultano *coverte* dalla mite percentuale a tale titolo *aggiunta* ai *premi* netti dovuti dai Soci per assicurarsi. Le altre spese graveranno sul capitale di fondazione, *ammortizzabile* con una proporzionale *mite quota annua degli utili* e quindi gli assicurati d'oggi possono fare assegnamento su tali utili, come se entrassero in una *mutua pura* esistente da molti anni;

5. La *riescezione* degli utili, unitamente al capitale assicurato, se non si sian riscossi precedentemente, per deliberazione della Assemblea dei Soci;

6. La preferenza per anticipazioni da farsi con i fondi disponibili, per premi ed utili da impiegarsi in operazioni coordinate con le assicurazioni, ad interesse il meno gravoso possibile.

OPERAZIONI.

Polizza risparmio: per capitali di L. 10 a L. 10,000, senza formalità, con libertà di versare qualunque minimo premio e ritirarlo aumentato, o riprenderlo a prestito.

Capitalizzazione garantita: da L. 1000 in più senza formalità, senza obbligo di versare premi fissi e facoltà di ritirare quasi tutti i premi versati o riprenderli a prestito.

Capitalizzazione garantita a doppio effetto: col diritto al doppio capitale, uno in caso di morte, aumentabile, e l'altro a fissata scadenza.

Polizza liberata: crea un capitale ed una rendita immediata e serve ad estinguere o garantire l'estinzione di debiti contratti per acquisti di immobili, case coloniche, debiti onerosi, ecc.

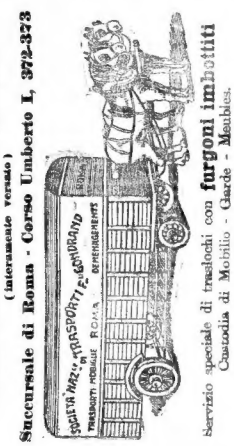
Assicurazioni in caso di morte ed in caso di vita. — Dotazioni a premio unico, ecc. — Costituzione di rendite, con versamenti liberi, ad effetto immediato e differito.

Società Nazionale Trasporti Fratelli GONDRAND

Società Anonima - Capitale L. 2,000,000

(interamente versato)

Succursale di Roma - Corso Umberto I, 372-373



Servizio speciale di traslochi con **furgoni imbottiti** Custodia di Mobilio - Garde - Meubles.

V. COSTANTINI

ROMA - Via Umiltà, 79 — Telefono 2798 - ROMA

La Florida rimasto autiossido immune da acidi, per preservare ogni sorta di ferramenti, macchine ecc. dalla ruggine anche se tenuti lungo tempo nell'acqua.

L'Italia Polvere per togliere l'ossido alle posate d'argento, ottoni, metallo bianco ecc. rendendoli lucidi senza corroderli essendo immune da acidi.

Sciroppo Cappuccino

grande depurativo del sangue. Nell'inverno ha dominato l'influenza, il reumatismo, la bronchite, la polmonite, l'asplenia, ed altre malattie dipendenti dal sangue. In questa primavera è necessario di depurare il sangue collo *Sciroppo Cappuccino*, composto dai Cappuccini (via Veneto) in base alla Sals. Parl. 4.10 ed altri vegetali 5.10. Costa in Roma la Bottiglia L. 3,35. Fuori di Roma in Pacco Post. Bottiglie 3 L. 10,50 franco. Unico deposito Roma. — N. B. Guardarsi dalle contraffazioni.

GUIDA DEL FORESTIERE

MARTEDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO PINACOTECA e BIBLIOTECA, (accesso da' pont. di bronzo) Scala Regia, al S. P. e danno: VIA LIBERA dalle 10 alla 13.
Id.: ARCHIVI: SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale, dalle 9 alle 15.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Accesso al portone di bronzo, dalle 10 alle 14. (Il permesso via Segreteria S).
CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-14. (Ferroviere V. Sagrestia 8)
Terme di Tito: via Labicana 138, dalle 9 al tramonto.
Tombe di via Latina Appia nuova al 9 miliario.
Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 al tram.
Museo BORGIANO, a S. Reagna - Porta Pia dalle 10 alle 15.

Biblioteca Liceal: via Lungara 20, dalle 14 alle 17.
Catacombe S. Agnese (sotto la Chiesa) fuori Porta Pia, dalle 9 al tramonto.
Id. **S. Sebastiano** (sotto la Chiesa) via Appia Antica, dalle 9 al tramonto.

Ingresso Una Lira

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro (Portone del Giardino, dalle 9 alle 15.
(Domandando al pon vitalare l'APPARTAMENTO BORGIANO.
Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, dalle 9 alle 18.
Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, alle 9 alle 14.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo nella Flaminia, dalle 10 alle 14.
Id. ANTICHITÀ: alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 10 alle 16.
Palatino e Pal. dei Cesari via S. Teodoro, dalle 9 al tramonto.
Museo e Galleria Borghese: Villa Borghese, dalle 11 alle 17.
Galleria SAN LUCA: via Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Galleria: NAZIONALE via Lungara 10, dalle 10 alle 14
— ARTE MODERNA, via Nazionale dalle 9 alle 14.
Foro Romano: S. Teodoro dalle 9 al tramonto.
Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 9 al tram.
Catacombe S. Calisto: Appia Antica, dalle 9 al tram.
Catacombe di S. Domitilla e Basilica S. Petronilla via delle Sette Chiese 279 dalle 9 al tram.
Tomba Nasonia: via Tomba Nasonia 14, dalle 9 alle 16.
Castel S. Angelo: all'entrata nel Castello dalle 10-16.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Columbario di Pomponio Hylas, via Porta S. Sebastiano dalle 9 alle 17.

I° CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vendesi un motore a gas di 12 cavalli di forza in perfetto stato di conservazione. Ha funzionato poco tempo e si cede per eseguita sostituzione con impianto a vapore. Rivolgersi alla Società Automima per Industrie Forestali Corso Umberto I. N. 380.

Occasione vendesi tagher della Fabbrica Ferretti. Rivolgersi piazza della Pilotta N. 3. 2919

Cercasi appartamento a mezzogiorno nei quartieri alti cinque, sei camere e cucina disponibile fine novembre. Mandare proposte R. S. piazza S. Bernardo 09

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole, L. 1. - In più di 25. Cent. 5 cad.

D' AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 3 cad.

D' affittare In Piazza Dante grandi locali uso studio o magazzino con annesse camere per abitazione. Rivolgersi portiere via Marsilana N. 38. 3000

III° CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Per allievi di canto La signora Rachiani De Angelis, vecchia cantante con scuola, vivendo sempre di debuttanti, insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 5, Rivoli. 3°

Maestra di pianoforte da lezioni anche a domicilio via Veneto 33 mezzanino N. 2 scala a destra.

Maestra di piano madre di famiglia dà lezioni a domicilio, onorario moderato. Per informazioni rivolgersi alla signora I. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO.

Collegio Convitto Leonino - Orvieto
Scuole Elementari e Ginnasiali. Gli alunni di 4. e 5. Ginnasiale frequentano il *Ginnasio Parificato* municipale ove vengono li accompagna un professore del Collegio. In casa oltre l'istruzione religiosa e la morale educazione s'impartiscono ripetizioni delle materie insegnate in classe. Per schiarimenti rivolgersi al Sac. Dott Matteo Ottaviello, Direttore. 2008

Distinta signorina Alta Italia famiglia in Roma via Campo Marzio n. 19 terzo piano massimo con diploma R. Scuola Normale di Genova, dà a prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, da in casa propria che a domicilio degli alunni. 48

Signorina istruita cerca occupazioni ufficio commerciale, o negozio: cassiera, commessa. Scrivere A. L. posta. Roma. 97.

A stranieri ed italiani Lezioni di francese tedesco, spagnolo, italiano, impartite secondo un metodo che penso o facilissimo condurre a parlare e scrivere correntemente le dette lingue. Conversazioni, traduzioni. Scrivere prof. A. d'Agrillo fermo posta Roma 541

Distinta signorina che conosce l'inglese e tedesco dà lezioni di canto e lezioni d'lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 43 Scala B. int. 12. 150

D' AFFITTARSI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Camera ammobiliata presso piccola distinta famiglia senza bambini. Via delle Coppelle 58 p. 3. prima porta a sinistra. Volendo pensione vicinissimo tutto il giorno. 200

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0,35	7.—	8,10	13,20	16.40	19,50	22.46
Pisa.	8.—	9,30	14,40	20.40	21,15	—	—
Torino	8.—	8,30	14,40	20.40	21.15	—	—
Firenze-Milano . .	8.—	8,30	14,40	20.40	21.15	—	—
Foligno-Ancona. .	6,10	—	12.—	18.5	20.27	—	—
Firenze-Milano . .	—	9,30	14,40	14,50	—	20,10	—
Grosseto	—	—	11.1	—	—	—	—
Tivoli-Avezzano .	—	—	11,50	—	17.6	20.—	—
Frascati	7,30	9,40	—	11,50	15.—	17.30	—
Civitavecchia . .	5,30	—	—	—	—	—	—
Frascati	6 00	8.—	13,10	15.—	17.30	—	19,25
Marine-Albano. . .	7.11	9,40	9.4.	11,58	13,25	14,10	16,25
						18,20	19,48
Anglo-Settano . .	6.1	8,39?	7,56	8,20	13 46	16,2	—
Velletri-Terracina .	6,28	—	—	17.14	—	—	—
Velletri	6,28	—	11,20	19.5	17,14	—	—
Roccagiovine-Tivoli	7.—	—	12,30	18.—	—	—	—
Fiumicino. . . .	—	8,30	17.45	—	—	—	—
Marino-Albano. . .	7.3	—	17.5	—	—	—	—

Lodispoli 7.15 — 15.10 festivo.

Il treno delle 12,35 che parte per Marino-Albano è festivo e quello delle 13,20 è feriale.
Il treno per Viterbo parte dalla stazione di Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7,10	9	12,55	14,10	19,20	20,14	23,50
Pisa.	7,40	2,40	—	10,10	16,30	22,50	23,43
Torino.	7,40	9,40	—	10,10	16,30	22,50	23,43
Milano	7,40	9,40	—	10,10	16,30	22,50	23,43
Ancona-Foligno. .	7.—	—	11,40	14,50	—	—	21,15
Firenze-Bologna .	7,10	11.—	—	12,25	—	—	—
Grosseto	6,50	—	—	—	—	—	—
Avezzano-Tivoli .	—	9,35	15,50	—	20,47	—	—
Tivoli.	8,5	9,35	15,56	17,35	—	20,47	—
Civitavecchia. .	—	—	—	—	—	19,10	—
Frascati	6,37	8,40	10,40	13,54	16,9	21,30	22,42
Settano-Anzio . .	6,17	—	13,27	19 23	21,50	fest.	0,10?
Albano-Marino . .	6,50	9,29	9,18	13,25	14,38	17,30	19,43
						21,5	23,8
Terracina-Velletri .	9,31	—	—	—	20,56	—	—
Velletri	8,17	—	9,51	13,20	20,10	—	—
Viterbo-Roccagiovine	8,50	4,56	—	21,40	—	—	—
Fiumicino. . . .	8,16	—	—	14,30	—	—	—
Civita-se-Mandela .	9,41	—	—	—	20,47	—	—

Lodispoli 12.3 — 22.40 festivo

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5.35	6.30	8.7	9.30	11.20	15.40	—	18—	—
Bagni a.	6.54	7.18	8.52	10.17	12.9	16.27	17.56	19.21	—
Tivoli a.	6.56	7.43	9.30	10.45	12.5	17.7	18.4	20.32	—
Tivoli p.	5.45	7.37	9.30	9.45	13.45	15.45	17.56	18.57	20.25
Bagni p.	6.30	8.18	9.58	10.8	14.30	16.17	18.37	19.37	21.5
Roma p.	7.54	9.46	9.43	10.58	12.20	—	19.10	20.10	22.54

L'ultimo treno che parte da Tivoli alle 20,58 e che arriva a Roma alle 21,54 è festivo.

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Erre Fai due giorni assente. Tue graditissime querta quinta ricevute insieme. Desidere ardentemente rivederti. Sgiacomi mancanza notizia precisa ritorno. Impiega tua personalità abilità per decidere in proposito. Sempre tuo ELLE 321

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4ª pagina che non pervengono alla nostra Amministrazione almeno per le *5 1/2* pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo.

L'Amministrazione

Stabilimento del POPOLO ROMANO

Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux e Berger-Wirth

Se avete un negozio da cedere, un appartamento e camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quante cercate sono gli **Avvisi Economici del Popolo Romano.**

IL POPOLO ROMANO

Avvisi Economici

Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a parte ma giornalmente: sono consecutive

TARIFFA

Corrispondenze

25 parole, L. 1. — ogni parola in più, cent. 5.

25 parole cent. 50	**I. CATEGORIA**	*In più di 25 cent. 5 cad.*

Questa categoria comprende gli avvisi per vendita di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, servizi del culto, cessioni di negozi, impieghi presenti, diritti, offerti di oggetti smarriti trovati e matrimoniali, vendita di cavalli ed altro di qualche entità

25 parole cent. 70	**II. CATEGORIA**	*In più di 25 cent. 6 cad.*

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendita di commestibili, vino, carbone, servizio, specialità, accreditamento di negozi, come medicine, cuoio, colorifici, ecc.

25 parole cent. 90	**III. CATEGORIA**	*In più di 25 cent.*

Appartengono a questa categoria gli avvisi di cambi e opportunità mobiliari di non più di 3 ambienti, ricerche ed offerte di personale di qualunque genere: traduttori, cassieri, musicisti, persone di servizio, vendite per cessazione d'esercizio di uno, arredi di conventi, ecc, ed altri consimili di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi diversi volte, sconto del 25 per cento.

L'AMMINISTRAZIONE